

# EUROTRANCIATURA SPA - SOCIETA' UNIPERSONALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	20021 BARANZATE (MI) VIA STELLA ROSA,48/50
Codice Fiscale	05984370154
Numero Rea	MI 1054640
P.I.	05984370154
Capitale Sociale Euro	4270000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI (255000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EURO GROUP S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	2.087.361	2.168.724
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	89.787	85.222
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	130.011	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	370.147	292.774
7) altre	2.390.450	2.480.642
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.067.756</b>	<b>5.027.362</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.350.544	3.455.454
2) impianti e macchinario	45.181.358	22.134.096
3) attrezzature industriali e commerciali	12.279.662	7.741.086
4) altri beni	1.843.459	1.847.991
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.418.676	2.329.716
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>67.073.699</b>	<b>37.508.343</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	34.096.824	34.096.824
c) imprese controllanti	1.204.509	1.405.232
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	60	60
d-bis) altre imprese	1.098	1.098
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>35.302.491</b>	<b>35.503.214</b>
<b>2) crediti</b>		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	839.377	907.958
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>839.377</b>	<b>907.958</b>
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.585	111.147
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>107.585</b>	<b>111.147</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>946.962</b>	<b>1.019.105</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>36.249.453</b>	<b>36.522.319</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>108.390.908</b>	<b>79.058.024</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	33.400.375	31.545.139
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.680.950	22.961.898
4) prodotti finiti e merci	30.330.399	27.816.187
5) acconti	2.822.081	1.844.517
<b>Totale rimanenze</b>	<b>88.233.805</b>	<b>84.167.741</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.975.937	27.651.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.632	24.632
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>32.000.569</b>	<b>27.675.676</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo	365.097	455.239
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>365.097</b>	<b>455.239</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.746	934.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.306.113
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.078.746</b>	<b>2.240.557</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.943.054	1.471.177
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>3.943.054</b>	<b>1.471.177</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.269.790	975.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	741.774	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>3.011.564</b>	<b>975.006</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>1.731.468</b>	<b>220.524</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.923	2.169.282
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.176.923</b>	<b>2.169.282</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>43.307.421</b>	<b>35.207.461</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5) strumenti finanziari derivati attivi	11	128
6) altri titoli	374.617	374.734
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	7.207.457	42.315.342
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>7.582.085</b>	<b>42.690.204</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	80.702.101	32.597.093
2) assegni	966.535	908.388
3) danaro e valori in cassa	2.981	2.976
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>81.671.617</b>	<b>33.508.457</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>220.794.928</b>	<b>195.573.863</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.834.967</b>	<b>799.677</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>331.020.803</b>	<b>275.431.564</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>4.270.000</b>	<b>4.270.000</b>
<b>III - Riserve di rivalutazione</b>	<b>39.994.566</b>	<b>18.037.029</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>854.000</b>	<b>854.000</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	20.830	20.830
Varie altre riserve	1.240.546 <sup>(1)</sup>	1.441.271
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.261.376</b>	<b>1.462.101</b>
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>33.067.094</b>	<b>28.219.678</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(2.657.822)</b>	<b>4.646.693</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>76.789.214</b>	<b>57.489.501</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	360.568	361.198
2) per imposte, anche differite	-	49.763
3) strumenti finanziari derivati passivi	569.465	306.724
4) altri	1.497.134	600.533
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2.427.167</b>	<b>1.318.218</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.574.664</b>	<b>2.718.890</b>
<b>D) Debiti</b>		

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.726.280	88.229.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.151.240	48.169.904
Totale debiti verso banche	153.877.520	136.399.044
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.321.052	2.085.012
Totale acconti	2.321.052	2.085.012
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.772.210	58.369.380
Totale debiti verso fornitori	71.772.210	58.369.380
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	326	16.531
Totale debiti verso imprese controllate	326	16.531
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.495.072	1.059.997
Totale debiti verso controllanti	1.495.072	1.059.997
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.921.267	9.686.283
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.921.267	9.686.283
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.058.979	1.065.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	754.098	602.729
Totale debiti tributari	1.813.077	1.668.571
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	963.709	1.069.245
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	963.709	1.069.245
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.026.258	3.360.906
Totale altri debiti	4.026.258	3.360.906
Totale debiti	248.190.491	213.714.969
E) Ratei e risconti	1.039.267	189.986
Totale passivo	331.020.803	275.431.564

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Fondi riserve in sospensione di imposta	36.038	36.038
Riserva per azioni della controllante	1.204.509	1.405.232
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	226.204.869	221.386.148
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(47.281)	(1.120.837)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.006.878	2.027.956
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.511.426	4.108.448
Totale altri ricavi e proventi	3.511.426	4.108.448
Totale valore della produzione	230.675.892	226.401.715
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	138.221.520	129.815.591
7) per servizi	38.652.298	35.017.602
8) per godimento di beni di terzi	4.748.889	3.431.792
9) per il personale		
a) salari e stipendi	34.187.327	33.649.722
b) oneri sociali	8.251.363	8.435.822
c) trattamento di fine rapporto	1.638.195	1.686.662
e) altri costi	31.000	15.000
Totale costi per il personale	44.107.885	43.787.206
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	849.190	794.445
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.399.616	6.280.492
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.011.329	356.600
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.260.135	7.431.537
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.135.781)	721.642
13) altri accantonamenti	1.092.019	262.933
14) oneri diversi di gestione	1.602.575	873.664
Totale costi della produzione	233.549.540	221.341.967
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.873.648)	5.059.748
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.208.757	1.705.317
da imprese controllanti	74.277	74.277
altri	222.382	332.881
Totale proventi da partecipazioni	1.505.416	2.112.475
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	23.864	16.962
da imprese collegate	4.560	-
da imprese controllanti	298.447	262.395
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.924	2.652
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	334.795	282.009
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	167.889	201.234
Totale proventi diversi dai precedenti	167.889	201.234
Totale altri proventi finanziari	502.684	483.243
17) interessi e altri oneri finanziari		

altri	2.734.955	2.140.679
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>2.734.955</b>	<b>2.140.679</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(276.121)	58.953
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(1.002.976)</b>	<b>513.992</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>18) rivalutazioni</b>		
d) di strumenti finanziari derivati	70.663	59.576
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>70.663</b>	<b>59.576</b>
<b>19) svalutazioni</b>		
d) di strumenti finanziari derivati	333.521	144.427
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>333.521</b>	<b>144.427</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(262.858)</b>	<b>(84.851)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(4.139.482)</b>	<b>5.488.889</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	88.864	344.976
imposte relative a esercizi precedenti	(9.817)	(45.765)
imposte differite e anticipate	(1.560.707)	36.955
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	(506.030)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(1.481.660)</b>	<b>842.196</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(2.657.822)</b>	<b>4.646.693</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.657.822)	4.646.693
Imposte sul reddito	(1.481.660)	842.196
Interessi passivi/(attivi)	2.232.271	1.657.436
(Dividendi)	(1.431.139)	(2.038.198)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(544.193)	(1.089.082)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.882.543)	4.019.045
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.830.538	725.044
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.248.806	7.074.937
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	49.115	(853.697)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>9.128.459</b>	<b>6.946.284</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.245.916	10.965.329
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.066.064)	1.710.265
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.324.893)	(79.758)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	13.402.830	4.361.073
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.035.290)	(352.445)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	849.281	49.824
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	668.084	8.572.821
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.493.948</b>	<b>14.261.780</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.739.864	25.227.109
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.232.271)	(1.657.436)
(Imposte sul reddito pagate)	(96.139)	(130.209)
Dividendi incassati	1.431.139	2.038.198
(Utilizzo dei fondi)	(865.185)	(588.772)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.762.456)</b>	<b>(338.219)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>8.977.408</b>	<b>24.888.890</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(13.923.552)	(11.561.062)
Disinvestimenti	1.065.150	1.095.856
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(889.585)	(3.207.315)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(825.521)	(48.257)
Disinvestimenti	1.172.664	279.823
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-	(9.425.576)
Disinvestimenti	35.108.119	3.203
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>21.707.275</b>	<b>(22.863.328)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(20.757.260)	7.344.454
Accensione finanziamenti	46.000.000	29.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(7.764.264)	(17.915.040)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.478.476	18.429.414
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	48.163.159	20.454.976
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	32.597.093	11.125.827
Assegni	908.388	1.922.764
Danaro e valori in cassa	2.976	4.890
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.508.457	13.053.481
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	80.702.101	32.597.093
Assegni	966.535	908.388
Danaro e valori in cassa	2.981	2.976
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	81.671.617	33.508.457



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (2.657.822).

Il presente bilancio d'esercizio di Eurotranciatura S.p.A. (nel seguito anche 'Società') si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Inoltre, è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il Rendiconto Finanziario illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Lo stesso documento, redatto in forma comparativa, è stato presentato, secondo il metodo indiretto, utilizzando gli schemi previsti dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società, l'andamento economico dell'esercizio, la prevedibile evoluzione della gestione, i rapporti con le imprese controllate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate, nonché l'effetto che tali rapporti hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e, eventualmente, sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euro Group S.p.A. e, pertanto, nella Nota integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Eurotranciatura S.p.A., pur detenendo partecipazioni di controllo, non predispone il bilancio consolidato in quanto è controllata, indirettamente, dalla E.M.S. Euro Management Services S.p.A., con sede in Milano, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in qualità di impresa controllata. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la predetta sede legale della società controllante indiretta.

Dall'esercizio 2020 anche la controllante diretta Euro Group S.p.A. predisporrà il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in qualità di impresa controllata.

### **Attività svolte**

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della produzione di rotor e statori per macchine elettriche rotanti (motori elettrici e generatori), attraverso la tranciatura (progressiva e a blocco) e la punzonatura nonché il loro assemblaggio e le lavorazioni accessorie.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Con il supporto della squadra industriale multifunzionale della Eurotranciatura S.p.A., la partecipata Euro Kirov Electrotech L.L.C., società di diritto russo, ha avviato nei primi mesi del 2020, la produzione, tramite un operatore del luogo, e la commercializzazione per un primario cliente/progetto operante nel mercato russo.

Al fine di sostenere il programma di investimento degli anni 2020 – 2024 del Gruppo la controllante Euro Group S.p.A. ha finalizzato nel corso dell'estate del 2020 l'operazione di aumento del capitale sociale per un ammontare di 40 milioni

di Euro, di cui 1,61 milioni contabilizzati nella voce Capitale sociale e per la differenza, pari a 38,39 milioni di Euro, nella Riserva da sovrapprezzo delle azioni. Tale aumento è stato sottoscritto da Tikehau Investment Management S.A. S., quale società di gestione del Fondo T2 Energy Transition Fund, quotato alla Borsa di Parigi.

Tale fondo ha, contestualmente, acquisito dal socio di Euro Group S.p.A., E.M.S. Euro Management Services S.p.A., un'ulteriore quota di partecipazione.

A seguito dell'effettuazione di tali due operazioni il fondo Tikehau detiene, in parte direttamente e in parte indirettamente, quote di partecipazione in Euro Group S.p.A. rappresentative del 30,00% del suo capitale sociale.

## Criteria di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. In data 28 gennaio 2019 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito "Emendamenti") che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2017. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato impatti rilevanti nella predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce riserva "Differenza da arrotondamento all'unità di Euro" compresa tra le poste di Patrimonio netto.

I valori riportati nella Nota integrativa sono anch'essi espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, nella Nota integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

## Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. e art. 2423-bis C.c. )

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2020** non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Le valutazioni sono state effettuate tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non

espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio). Ciò ha consentito la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali e la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Sono state effettuate, sia nell'esercizio che negli esercizi precedenti (ma non nell'esercizio precedente), rivalutazioni di immobilizzazioni materiali ai sensi di leggi speciali in materia. Non sono state, invece, effettuate, né nell'esercizio né nell'esercizio precedente, rivalutazioni di altre attività ai sensi di leggi speciali in materia.

### **Continuità aziendale**

Oltre a quanto annotato nel paragrafo che precede, si evidenzia altresì che, in virtù del principio contabile OIC n. 11 ("Bilancio d'esercizio, finalità e postulati"), con riguardo alla "valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un ragionevole arco temporale", pur considerando la significativa e generale incertezza provocata dalla emergenza epidemiologica Covid-19, che, come è noto, ha inciso sensibilmente sul piano economico internazionale a partire dal primo bimestre dell'esercizio 2020 e che sta producendo i suoi effetti anche nel corrente anno, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale; quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio) alla produzione di reddito. Ciò in quanto non emergono significative incertezze sulla continuità aziendale. A tal riguardo:

- l'arco temporale è stato individuato ragionevolmente in 12 mesi;
- i risultati dei primi mesi del nuovo esercizio confermano un "trend" positivo;
- la situazione finanziaria non ha subito significative variazioni.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Le voci dell' attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell' art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell' esercizio corrente con quelle relative all' esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio sindacale, laddove previsto, al costo di acquisito o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per la relativa acquisizione e include anche i costi accessori e quelli sostenuti per il suo utilizzo; a riduzione dello stesso costo sono portati gli eventuali sconto commerciali e di cassa di ammontare rilevante.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni realizzate in economia / dei relativi costi capitalizzati e quelli dei relativi costi incrementativi comprendono i costi direttamente imputabili ad essi.

I fondi di ammortamento sono stati portati in deduzione delle rispettive voci.

Alcuni costi sostenuti per la progettazione di nuovi prodotti, nella fase che precede la relativa produzione, sono stati iscritti nella voce B) I 2).

In dettaglio, quelli sostenuti:

- per la progettazione di nuovi prodotti sostenuti, nella fase che precede la relativa produzione, nell'ambito delle attività che hanno dato origine a nuovi contratti, pluriennali, stipulati con clienti la cui produzione è stata avviata nel corso dell'esercizio precedente in cui i costi sono stati capitalizzati in tale voce;
- una parte delle spese di ricerca e sviluppo, sostenute con riguardo ad uno specifico progetto, che in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2014 sono state capitalizzate. L'importo di tale iscrizione, a seguito dell'acquisizione nel corso dell'esercizio 2015 del relativo know how tecnologico, e cioè del complesso di conoscenze, informazioni ed esperienze tecniche segrete, utilizzabili nell'attività di impresa a livello tecnologico, è stato girocontato, in sede di redazione del relativo bilancio, alla scheda contabile know how, iscritta nella voce B) I. 4). In tale voce di bilancio sono stati iscritti anche gli ulteriori costi sostenuti dalla Società nel corso del 2015 per acquisire tali conoscenze tecnologiche. Nel presente bilancio, ma anche in quello dell'esercizio precedente, tali importi, cioè quelli riclassificati nella voce B) I 4 e quelli successivi sostenuti nel 2015, risultano interamente ammortizzati.

Per l'iscrizione di tali costi nella voce B) I 2) vi è stato il consenso del collegio sindacale.

Tutti gli altri costi di sviluppo sostenuti dalla Società, in linea con quanto deciso in sede di redazione del bilancio degli esercizi precedenti, sono stati contabilizzati a Conto economico.

Nella voce B) I 2) "Costi di sviluppo" andranno anche contabilizzati alcuni costi (nel presente bilancio iscritti nella voce B) I 6), "Immobilizzazioni in corso e acconti") sostenuti per lo sviluppo progettuale e sperimentale di nuove tecnologie per il miglioramento dei processi di pressofusione dei rotori e componenti per motori elettrici che si ritengono rilevanti e particolarmente innovativi, svolti negli stabilimenti di Baranzate e di Melzo, sostenuti nel corso del 2019 e del 2020 e ancora in corso alla fine dell'esercizio. Per la quota parte di tali costi sostenuti nel 2020 la Società si sta avvalendo del credito di imposta previsto dalla legge n. 160 del 2019, articolo 1, commi 198 - 209, come modificato dalla legge n. 178 del 2020, articolo 1, comma 1064.

Il software acquisito da terzi è stato iscritto nella voce B) I. 3).

I beni immateriali, costituiti dalle licenze relative al software, sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il know how prodotto internamente, nel corso dell'esercizio 2020, in presenza dei relativi presupposti per la capitalizzazione, è stato iscritto nella voce B) I. 4), e non nella voce B) I. 3) in quanto al momento non è stato ancora brevettato. Anche per la quota parte di tali costi sostenuti nel 2020 la Società si sta avvalendo del credito di imposta previsto dalla legge n. 160 del 2019, articolo 1, commi 198 - 209, come modificato dalla legge n. 178 del 2020, articolo 1, comma 1064.

Esso è stato iscritto con il consenso del collegio sindacale pur non essendo espressamente previsto l'obbligo di tale consenso per questa attività.

L'avviamento, interamente ammortizzato, già dal bilancio dell'esercizio 2017, è stato iscritto, nei precedenti bilanci, nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, per un importo pari all'imposta sostitutiva versata per affrancare il disavanzo, attribuito agli impianti e macchinari, derivante dall'operazione di incorporazione della Euroslot S.p.A. società unipersonale, ed è stato ammortizzato in un periodo di cinque esercizi.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non modificare il piano di ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio anteriormente al 1 gennaio 2016.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi (per esempio locazione e/o leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "Altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi, ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità. Altrimenti sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati, sulla base della loro vita utile, ripartendo il costo sostenuto sulla base del numero dei pezzi previsti dai contratti sottoscritti con i due clienti (8 anni per il contratto sottoscritto con un cliente e 10 anni per quello sottoscritto con l'altro cliente) e moltiplicando tale risultato per il numero di pezzi venduti nel corso dell'esercizio;
- i beni immateriali (licenze software e Know how) sono ammortizzati nel periodo minore tra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- le Altre immobilizzazioni - migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione / del leasing, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate per le singole categorie di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Descrizione	Percentuale di ammortamento	Durata anni di ammortamento
Costi di sviluppo		In base al numero dei pezzi previsti dal contratto
Software	33,33%	3 anni
Know-how	20%	10 anni
Avviamento	20%	5 anni
Spese accessorie a contratti di affitto		In base alla durata del contratto
Accessori leasing impianti e macchinari		In base alla durata del contratto
Partecipazioni attrezzature	20%	5 anni
Interventi Stampi clienti	25%	4 anni

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Ad eccezione di quelle che riguardano eventuali oneri pluriennali, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Qualora ritenuto opportuno si effettua la riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.).

### Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, con le eccezioni più avanti indicate, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori ed i costi sostenuti per l'utilizzo della immobilizzazione; a riduzione dello stesso costo sono portati gli sconti commerciali e di cassa di ammontare rilevante.

Non sussistono i presupposti per l'applicazione della disciplina del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia e, il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili derivante da un intervento in economia, comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando al costo dei materiali, quello della manodopera diretta e quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Con riguardo al costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili, si evidenzia che le spese di manutenzione e riparazione su beni propri sono imputate al Conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute, ad eccezione di quelle aventi natura incrementativa dei beni a cui si riferiscono, che sono capitalizzate nello stesso conto a cui appartiene il bene incrementandone il valore. Quindi: - i costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti; - i costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

I fondi di ammortamento sono stati portati in deduzione delle rispettive categorie di beni.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a Conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nell'apposita sezione della presente Nota integrativa quando non esposto nei debiti. Quindi, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In un paragrafo successivo della presente Nota integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17), se significativi.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Ammortamenti, svalutazioni e precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti e della loro durata economica e tecnica. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento, per alcune categorie di beni, le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore iniziale residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione Cespite	Acquisizione ante anno 1989 DIVISIONE TRANCIATURA	Acquisizione post anno 1989 DIVISIONE TRANCIATURA	Acquisizione post anno 1989 DIVISIONE FONDERIA
Impianti e Macchinari	15,50%	vita utile residua	vita utile residua
Impianti di Ricottura/Forni	15,00%	vita utile residua	vita utile residua
Impianti Generici di stabilimento		vita utile residua	vita utile residua
Stampi	25,00%	vita utile residua	vita utile residua
Attrezzatura Varia	25,00%	vita utile residua	vita utile residua
Macchine elettroniche	18,00%	20,00%	20,00%
Costruzioni leggere		10,00%	10,00%
Mobili e Arredi	12,00%	12,00%	12,00%
Capannoni Industriali/Uffici	3,00%	3,00%	
Autovetture	20,00%	25,00%	25,00%
Automezzi	20,00%	20,00%	20,00%
Beni Inferiore a Euro 516,46	100,00%	100,00%	100,00%
Strumenti di misurazione e controllo			20,00%
Impianti di Allarme			30,00%

Le aliquote riportate nella tabella che precede non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

I beni di costo unitario inferiore ad euro 516,46 sono stati ammortizzati al 100% nell'esercizio.

Tutti i beni, per cui sono state calcolate quote di ammortamento nel corso dell'esercizio, sono stati acquistati in esercizi successivi a quello in corso nel 1989.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Né nel bilancio in oggetto né nei precedenti bilanci, con le due eccezioni che seguono, alcuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di svalutazione.

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 si è proceduto a svalutare / rettificare, per un importo di 362.308 euro, il costo di acquisto di un macchinario, contabilizzato per la prima volta nell'esercizio stesso, a seguito dell'ottenuta riduzione, in sede giudiziale, del costo di acquisto.

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 si è proceduto, a seguito della ricezione di una nota di credito, a svalutare / rettificare, per un importo di 1.600 euro, il costo di acquisto di un macchinario, contabilizzato per la prima volta in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Tale macchinario, alla data di chiusura dell'esercizio, non è più iscritto tra le immobilizzazioni in quanto è stato dismesso.

Nel bilancio in oggetto permangono le ragioni di base per continuare a tenere svalutato / rettificato il costo di acquisto del bene acquisito nel corso del 2004.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo richieda o lo permetta.

Con riguardo alle eccezioni al criterio del costo, di cui si è detto sopra, si segnala che alcuni macchinari, iscritti nella voce di bilancio "Impianti e macchinario", e alcuni stampi, iscritti nella voce di bilancio "Attrezzature industriali e commerciali", sono stati rivalutati in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2020 ai sensi del decreto legge n. 104, del 14 agosto 2020.

Per la valutazione di tutti i predetti beni è stato adottato, per esigenze di omogeneità valutativa, un unico criterio; quello del valore d'uso. Pertanto, ai beni è stato attribuito un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa.

La modalità con la quale è stata effettuata la rivalutazione di tutti i predetti beni è quella della riduzione del fondo ammortamento. Per un bene, a cui è stato attribuito per effetto della rivalutazione un valore maggior di quello del rispettivo fondo ammortamento, la differenza tra l'importo della rivalutazione e quello del fondo ammortamento, ante riduzione, è stata portata ad incremento del costo storico.

E ciò anche al fine di rispettare la previsione che dispone che la rivalutazione deve essere effettuata, con riferimento ai valori della rivalutazione, in maniera uniforme per tutti i beni della stessa categoria.

Tale rivalutazione, che ha avuto ad oggetto beni, in grandissima parte, già interamente ammortizzati, ha comportato una modifica della vita utile. Quindi si è provveduto ad aggiornare la stima della vita utile in quanto si è riscontrato un mutamento delle condizioni originarie di stima.

Poiché tale rivisitazione della vita utile costituisce un cambiamento di stima contabile si indicano:

- le ragioni del cambiamento: a seguito di un approfondito esame è stata riscontrata la possibilità di utilizzare i beni oggetto della predetta rivalutazione, in grandissima parte già interamente ammortizzati, nei prossimi esercizi sociali;
- il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima ed il metodo utilizzato in tale determinazione: quello del maggior valore d'uso dei beni, quantificato facendo riferimento alla consistenza, alla capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa dei beni per cui è stata rivista la vita utile;
- l'effetto del cambiamento e la relativa incidenza fiscale: sia nell'esercizio 2020 che negli esercizi successivi; nell'esercizio 2020 si contabilizza, a fronte di un maggior valore dei cespiti di Euro 22.636.636, un incremento del patrimonio netto, di importo pari ad Euro 21.957.537, e un debito verso l'Erario per l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta pari ad Euro 679.099; negli esercizi successivi si contabilizzeranno maggiori ammortamenti (negli esercizi 2021 - 2023 per circa 4,7 milioni di Euro per esercizio) ed un minor importo delle imposte correnti a fronte della deducibilità degli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai medesimi beni.

Nel presente bilancio si attesta:

- che la rivalutazione dei macchinari e degli stampi, oggetto della sopradescritta rivalutazione effettuata dalla Società in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2020, non eccede i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge n. 342, del 2000, le cui disposizioni sono richiamate dall'articolo 110, comma 7, del decreto legge n. 104, del 2020. Quindi, che il valore attribuito al singolo bene in esito alla rivalutazione eseguita ai sensi del decreto legge n. 104 del 2020 non è, in nessun caso, superiore al valore che allo stesso bene può essere fondatamente attribuito in base alla valutazione della sua consistenza, della sua capacità produttiva e della sua possibilità di utilizzazione nella Società. Inoltre, per quei beni che hanno un valore realizzabile nel mercato, che i valori attribuiti ai singoli beni rivalutati non sono superiori ai rispettivi valori realizzabili nel mercato, tenuto conto dei prezzi correnti.

Il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto dalla Società in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni (riserva di rivalutazione decreto legge n. 104/2020).

Tale riserva di legge non è stata affrancata.

Con riguardo alle eccezioni al criterio del costo, di cui si è detto sopra, si segnala che i macchinari acquisiti nell'anno 2012, iscritti nella voce di bilancio "Impianti e macchinario", e gli stampi, acquisiti negli anni 2011 – 2016, iscritti nella voce di bilancio "Attrezzature industriali e commerciali", sono stati rivalutati in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2019 ai sensi della legge n. 160, del 27 dicembre 2019.

Per la valutazione di tutti i predetti beni, quindi, anche di tutti i beni rientranti nelle diverse categorie omogenee oggetto di rivalutazione, è stato adottato, per esigenze di omogeneità valutativa, un unico criterio; quello del valore d'uso. Pertanto, ai beni è stato attribuito un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, alla loro effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa.

La modalità con la quale è stata effettuata la rivalutazione di tutti i predetti beni è quella della riduzione del fondo ammortamento. A quei beni a cui è stato attribuito per effetto della rivalutazione un valore maggior di quello del rispettivo fondo ammortamento (cioè i beni che sono stati iscritti nel libro cespiti al momento del riscatto) la differenza tra l'importo della rivalutazione e quello del fondo ammortamento, ante riduzione, è stata portata ad incremento del costo storico.

E ciò anche al fine di rispettare la previsione che dispone che la rivalutazione deve essere effettuata, con riferimento ai valori della rivalutazione, in maniera uniforme per tutti i beni della stessa categoria.

Tale rivalutazione, che ha avuto ad oggetto beni già interamente ammortizzati, ha comportato una modifica della vita utile. Quindi si è provveduto ad aggiornare la stima della vita utile in quanto si è riscontrato un mutamento delle condizioni originarie di stima.

Poiché tale rivisitazione della vita utile costituisce un cambiamento di stima contabile si indicano:

- le ragioni del cambiamento: a seguito di un approfondito esame è stata riscontrata la possibilità di utilizzare i beni oggetto della predetta rivalutazione, tutti già interamente ammortizzati, nei prossimi esercizi sociali;
- il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima ed il metodo utilizzato in tale determinazione: quello del maggior valore d'uso dei beni, quantificato facendo riferimento alla consistenza, alla capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa dei beni per cui è stata rivista la vita utile;



- l'effetto del cambiamento e la relativa incidenza fiscale: sia nell'esercizio 2019 che negli esercizi successivi; nell'esercizio 2019 si contabilizza, a fronte di un maggior valore dei cespiti di euro 7.534.117, un incremento del patrimonio netto, di importo pari ad euro 6.630.023, e un debito verso l'Erario per l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta pari ad euro 904.094; negli esercizi successivi si contabilizzeranno maggiori ammortamenti ed un minor importo delle imposte di conto economico (nei primi due anni in quanto si contabilizzeranno le imposte anticipate attive sugli ammortamenti contabilizzati sui beni rivalutati temporaneamente non deducibili; dal terzo esercizio successivo si contabilizzeranno minor imposte correnti a fronte della deducibilità degli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai medesimi beni).

Nel presente bilancio si continua ad attestare:

- che la rivalutazione dei macchinari acquisiti nell'anno 2012 e degli stampi acquisiti negli anni 2011 – 2016, oggetto della sopradescritta rivalutazione effettuata dalla Società in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2019, non eccede i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge n. 342, del 2000, le cui disposizioni sono richiamate dall'articolo 1, comma 702, della legge n. 160, del 2019. Quindi, che il valore attribuito al singolo bene in esito alla rivalutazione eseguita ai sensi della legge n. 160 del 2019 non è, in nessun caso, superiore al valore che allo stesso bene può essere fondatamente attribuito in base alla valutazione della sua consistenza, della sua capacità produttiva e della sua possibilità di utilizzazione nella Società. Inoltre, per quei beni che hanno un valore realizzabile nel mercato, che i valori attribuiti ai singoli beni rivalutati non sono superiori ai rispettivi valori realizzabili nel mercato, tenuto conto dei prezzi correnti.

Il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto dalla Società in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni (riserva di rivalutazione legge n. 160/2019).

Tale riserva di legge non è stata affrancata.

Con riguardo alle eccezioni al criterio del costo, si segnala che gli stampi acquisiti negli anni 2005 – 2007, iscritti nella voce di bilancio "Attrezzature industriali e commerciali", sono stati rivalutati in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2015 ai sensi della legge n. 208, del 28 dicembre 2015.

A proposito di tale rivalutazione si fa presente che il criterio usato è stato quello della rivalutazione del bene.

Ciò in quanto gli stessi stampi avevano un valore di mercato, determinato in base alle quotazioni del mercato di riferimento, e/o un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, alla loro effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, superiore a quello del costo residuo ancora da ammortizzare.

Nel presente bilancio si continua ad attestare:

- che la rivalutazione degli stampi effettuata dalla Società in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2015 non eccede i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge n. 342, del 2000, le cui disposizioni sono richiamate dall'articolo 1, della legge n. 208, del 2015. Quindi, che il valore attribuito al singolo bene in esito alla rivalutazione eseguita ai sensi della legge n. 208 del 2015 non è, in nessun caso, superiore al valore che allo stesso bene può essere fondatamente attribuito in base alla valutazione della sua consistenza, della sua capacità produttiva e della sua possibilità di utilizzazione nella Società. Inoltre, per quei beni che hanno un valore realizzabile nel mercato, che i valori attribuiti ai singoli beni rivalutati non sono superiori ai rispettivi valori realizzabili nel mercato, tenuto conto dei prezzi correnti.

Il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto dalla Società in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni (riserva di rivalutazione legge n. 208/2015).

Tale riserva di legge non è stata affrancata.

Sempre con riguardo alle eccezioni al criterio del costo, si segnala che l'immobile, alcuni macchinari, alcuni stampi, alcune attrezzature ed alcuni automezzi industriali, sono stati rivalutati negli esercizi precedenti ai sensi delle leggi 72 /83, 342/2000, 350/2003, 266/2005 e DL185/2008.

Con la rivalutazione effettuata, anche ai fini fiscali, ai sensi del decreto legge 185/2008, oltre al costo del fabbricato, è stato incrementato anche il relativo costo del terreno.

A tal proposito si fa presente, con riferimento alle categorie di cespiti oggetto di rivalutazione, ai sensi delle disposizioni normative da ultimo citate, in sede di redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, nel corso dei quali sono state fatte delle rivalutazioni aventi ad oggetto immobili, impianti e macchinari, stampi, attrezzature e automezzi industriali, rivalutazioni poste in essere anche da parte della società incorporata Alcast S.r.l. società unipersonale, che il criterio usato è stato quello della rivalutazione del bene.

Ciò in quanto gli stessi beni avevano un valore di mercato, determinato in base alle quotazioni del mercato di riferimento, e/o un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, superiore a quello del costo residuo ancora da ammortizzare.

Infine, con riguardo alle rivalutazioni poste in essere in sede di redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, nel presente bilancio si continua ad attestare che:

- la rivalutazione dell'immobile, effettuata, ai sensi del decreto legge 185/2008, in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, di importo complessivo pari a 900.000 euro, di cui 630.000 euro per la costruzione e di cui 270.000 euro per l'area occupata dalla costruzione e per quella che ne costituisce pertinenza, e
- le rivalutazioni degli impianti e macchinari e degli stampi effettuate, anche dalla società incorporata Alcast S.r.l. società unipersonale, in sede di redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, e
- le rivalutazioni delle attrezzature e degli automezzi industriali effettuate, dalla società incorporata Alcast S.r.l. società unipersonale, in sede di redazione dei bilanci degli esercizi precedenti,

non eccedono i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge 342/2000.

Ogni saldo attivo delle singole rivalutazioni è stato iscritto, dalla Società e/o dalla società incorporata, in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni.

La riserva legge 72/83, la riserva legge 342/2000, la riserva legge 350/2003, la riserva legge 266/2005 e la riserva decreto legge 185/2008 non sono state affrancate.

Da ultimo si ricorda che agli impianti e macchinari è stato attribuito il disavanzo determinato con la contabilizzazione delle scritture delle due operazioni di fusione poste in essere nel corso del 2012.

Non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione di valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività che fanno parte dell'UGC, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)  
(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a Conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nell'apposita sezione della presente Nota integrativa quando non esposto nei debiti. Quindi, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In un paragrafo successivo della presente Nota integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17), se significativi.

Nessuna operazione di lease back è stata posta in essere dalla Società.

### Immobilizzazioni Finanziarie

#### Partecipazioni

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano, pertanto, un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Sia le partecipazioni in società controllate, sia quella nella società controllante e sia le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni sono, quindi, inizialmente iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

#### Crediti

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante annotazione delle perdite risultanti da elementi certi e precisi nonché mediante annotazione di apposito fondo svalutazione crediti determinato, per tener conto del rischio di mancato incasso, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei crediti i cui flussi non sono determinabili o se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo. In questi casi i crediti sono rilevati al valore nominale.

Come previsto dal relativo principio contabile si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

## Altri titoli

Nel bilancio non sono iscritti altri titoli.

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il LIFO.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione, per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione, per le merci, i prodotti finiti, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono, pertanto, oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, è minore del relativo valore contabile.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel Conto economico.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati da cessioni di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I crediti originati da prestazioni servizi sono rilevati quando i servizi sono prestati, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. Per l'individuazione dei criteri di rilevazione dei crediti si veda anche quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e/o servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Inoltre, il valore nominale è ridotto delle rettifiche di fatturazione.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi (ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti. In questa ipotesi senza rettificare l'ammontare dei crediti).

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. A tal fine sono considerati gli indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura anche finanziaria. I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono annotati nel paragrafo della Nota integrativa denominato "Operazioni, attività e passività in valuta estera", riportato in un successivo paragrafo della presente sezione.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto flussi non sono determinabili e/o le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo. Inoltre, come previsto dal principio contabile OIC 20, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Qualora i titoli fossero stati in precedenza svalutati, relativamente a quelli per i quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederebbe al ripristino del costo originario.

#### Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Euro Group S.p.A. società controllante. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling, ed è iscritto tra le "III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni" alla voce "7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria", mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Quindi, le Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria sono iscritte nel bilancio in oggetto (ma anche nel bilancio dell'esercizio precedente) tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". Le stesse sono valutate al valore nominale; inoltre, sono iscritte tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine; diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

In altre parole, misurano rispettivamente proventi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono annotati nel paragrafo della Nota integrativa denominato "Operazioni, attività e passività in valuta estera", riportato in un successivo paragrafo della presente sezione.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale, alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel Conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi per imposte non sono iscritte passività per imposte probabili.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

### **Fondo TFR**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento (scaduto prima del 31 dicembre 2019 o che scadrà nell'esercizio successivo) viene effettuato nell'esercizio successivo sono iscritti nella voce D.14 dello Stato patrimoniale tra gli altri debiti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. Inoltre, il valore nominale è ridotto delle rettifiche di fatturazione.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da ricevere rettificando i debiti ed i corrispondenti costi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.



I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono annotati nel paragrafo della Nota integrativa denominato "Operazioni, attività e passività in valuta estera", riportato in un successivo paragrafo della presente sezione.

### **Ratei e risconti**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

In dettaglio:

- i ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi;
- i risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritti in tale voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

In altre parole, misurano rispettivamente oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale e proventi la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono annotati nel paragrafo della Nota integrativa denominato "Operazioni, attività e passività in valuta estera", riportato in un successivo paragrafo della presente sezione.

### **Ricavi e Costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (interest rate swap).

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In dettaglio, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali, ove quest'ultimo beneficio, per effetto dell'adesione alla disciplina del consolidato fiscale, non determini un credito verso la società controllante, sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo (argomento non espressamente trattato dall'OIC 25, applicazione analogica di buon senso del par. 35).

In un successivo paragrafo della presente Nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

A decorrere dall'esercizio 2004 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alle società Euro Group S.p.A., Corrada S.p.A. ed E.M.S. Euro Management Services S.p.A, quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società controllante/consolidante e le società controllate/consolidate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo EMS.

Alla voce crediti "Verso controllanti" è iscritto, qualora sorto, il credito per il compenso della perdita che la società consolidante deve riconoscere alla Società, ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato, e il credito per il compenso della deduzione ACE (aiuto alla crescita economica) che la società consolidante deve riconoscere alla Società, sempre ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato.

Alla voce crediti "Verso controllanti" è iscritta la differenza, positiva, tra la somma del credito per gli acconti versati alla consolidante, del credito per le ritenute trasferite alla consolidante e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero, anch'esso trasferito alla stessa consolidante, e l'importo del debito per Ires di competenza della Società.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso imprese controllanti (la società consolidante), al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, se maggiore di tali ultimi importi.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico dell'esercizio alla voce "C) 17bis) Utili e perdite su cambi".

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato viene iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Il risultato, positivo, dell'attività in cambi, iscritto in bilancio, è frutto della somma algebrica dei seguenti componenti:

- utili su cambi realizzati;
- perdite su cambi realizzate;
- utili su cambi e perdita su cambi, derivanti dall'applicazione dei suddetti criteri alle attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni ed ai crediti finanziari immobilizzati.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma sono illustrati in Nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Le specifiche sezioni della Nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'articolo 2423, quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.067.756	5.027.362	40.394

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	33.561	2.200.548	1.853.092	513.174	1.131.993	292.774	10.016.271	16.041.413
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	33.561	31.824	1.767.870	513.174	1.131.993	-	7.535.629	11.014.051
<b>Valore di bilancio</b>	-	2.168.724	85.222	-	-	292.774	2.480.642	5.027.362
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	1	89.578	52.643	-	173.975	573.388	889.585
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	91.814	-	(96.602)	4.788	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	33.561	-	-	513.174	-	-	-	546.735
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	81.364	85.013	14.446	-	-	668.368	849.190
<b>Altre variazioni</b>	33.561	-	-	513.174	-	-	-	546.735
<b>Totale variazioni</b>	-	(81.363)	4.565	130.011	-	77.373	(90.192)	40.394
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	-	2.168.725	174.800	144.457	-	370.147	3.058.818	5.916.947
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	81.364	85.013	14.446	-	-	668.368	849.191
<b>Valore di bilancio</b>	-	2.087.361	89.787	130.011	-	370.147	2.390.450	5.067.756

Nella casella del rigo "Riclassifiche (del valore di bilancio)" della tabella che precede è indicato il decremento delle "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" connesso agli "Incrementi per acquisizioni" della colonna "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", per Euro 91.814, e di quella "Altre immobilizzazioni immateriali", per Euro 4.788, contabilizzati nel corrente esercizio. Cioè la quota parte dei costi di Know how e delle spese su beni di terzi capitalizzata nell'esercizio precedente ed iscritta nel bilancio di tale esercizio tra le "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti".

Nelle caselle del rigo "Altre variazioni" della tabella che precede, qualora compilate, sono indicati gli importi delle dismissioni dei fondi ammortamenti conseguenti alle dismissioni dei relativi cespiti.

Gli importi contabilizzati nella voce di Stato patrimoniale B) I 2) "Costi di sviluppo" sono relativi a costi per la progettazione di nuovi prodotti sostenuti, nella fase che precede la relativa produzione, con riferimento a due clienti. Per tale iscrizione vi è stato il consenso del collegio sindacale.

Gli importi contabilizzati nella voce di Stato patrimoniale "3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono, esclusivamente, i costi per le licenze di programmi software utilizzati dalla Società.

Gli importi contabilizzati nella voce "4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" includono, esclusivamente, i costi per il know how prodotto internamente.

Nel corso dell'esercizio 2013, a seguito della contabilizzazione dell'operazione di affrancamento del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione della Euroslot S.p.A. società unipersonale, è stato iscritto, nella voce "5) Avviamento", in contropartita del debito per l'imposta sostitutiva, dovuta per tale affrancamento, in presenza dei relativi presupposti, un avviamento. Nel bilancio dell'esercizio 2017 è stata contabilizzata la quinta ed ultima quota del relativo ammortamento. Pertanto, nel presente bilancio, ma anche in quello dell'esercizio precedente, il valore dell'avviamento è di importo pari a zero.

Gli importi contabilizzati nella voce "7) Altre ..." includono i costi per le migliorie su beni di proprietà di terzi, detenuti, principalmente, sulla base di contratti di locazione o di locazione finanziaria ed i costi per le migliorie sugli stampi degli clienti.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nelle immobilizzazioni immateriali (Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

### **Spostamenti da una ad altra voce**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31 dicembre 2020 non è sorta alcuna opportunità per effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

### **Ammortamenti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio sono ammortizzate come segue:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati, sulla base della loro vita utile, ripartendo il costo sostenuto sulla base del numero dei pezzi previsti dai contratti sottoscritti con i due clienti (8 anni per il contratto sottoscritto con un cliente e 10 anni per quello sottoscritto con l'altro cliente) e moltiplicando tale risultato per il numero di pezzi venduti nel corso dell'esercizio;
- le licenze software sono ammortizzate in un periodo di 3 anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- il know how è ammortizzato in un periodo di 10 anni in relazione alla sua durata prevista o comunque con riferimento alla sua residua possibilità di utilizzazione;
- le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione / del leasing, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

### **Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio, ma anche nel corso degli esercizi precedenti non si è proceduto, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, ad effettuare né alcuna svalutazione né alcun ripristino di valori precedentemente svalutati.

### Rivalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Né nel bilancio in oggetto né nei bilanci degli esercizi precedenti si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni immateriali ai sensi delle leggi che di volta in volta hanno concesso tale opzione.

### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

#### Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2019	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Progettazione	2.168.724			81.364	2.087.360
Realizzazione della ricerca base					
<b>Totale</b>	<b>2.168.724</b>			<b>81.364</b>	<b>2.087.360</b>

I costi iscritti, che hanno ad oggetto i costi per la progettazione di nuovi prodotti sostenuti, nella fase che precede la relativa produzione, nell'ambito delle attività che hanno dato origine a nuovi contratti, pluriennali, stipulati con clienti le cui produzioni sono state avviate nel corso dell'esercizio precedente, sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi.

Tra i costi di sviluppo andranno anche contabilizzati alcuni costi (nel presente bilancio iscritti nella voce “B) I 6), Immobilizzazioni in corso e acconti”) sostenuti per lo sviluppo progettuale e sperimentale di nuove tecnologie per il miglioramento dei processi di pressofusione di rotori e di componenti per motori elettrici che si ritengono rilevanti e particolarmente innovativi, svolti negli stabilimenti di Baranzate e di Melzo, sostenuti nel corso del 2019 e del 2020 e ancora in corso alla fine dell'esercizio. Si ritiene che l'esito positivo delle sopra descritte attività, e la realizzazione delle innovazioni in programma, possa portare ad un incremento dei ricavi ed una riduzione dei costi, con ricadute positive su tutta la gestione aziendale.

In altre parole, la Società, anche nel corso del 2020, ha continuato a dedicare molte delle sue energie, a livello tecnico e industriale, per proseguire sulla strada già da tempo intrapresa ed ha, conseguentemente, indirizzato l'attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica su progetti che si ritengono rilevanti e particolarmente innovativi, svolti negli stabilimenti di Baranzate e di Melzo.

Alcune delle predette attività si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla legge n. 160 del 2019.

In particolare, con riferimento a tale ultima fattispecie, la Società ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti negli stabilimenti di Baranzate e di Melzo:

**Progetto 1 – Studio e sviluppo sperimentale precompetitivo della nuova tecnologia GHOSTPACK per l'impaccaggio dei lamierini**

**Progetto 2- Sviluppo progettuale e sperimentale di nuove tecnologie per il miglioramento dei processi di pressofusione di rotori e componenti per motori elettrici**

Per lo sviluppo di questi due progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2020, costi relativi ad attività di R&S per Euro 198.756.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la Società si sta avvalendo del credito di imposta previsto dalla legge n. 160 del 2019, articolo 1, commi 198 - 209, come modificato dalla legge n. 178 del 2020, articolo 1, comma 1064.

Si ritiene che i costi di R&S relativi a tali due progetti (quelli inerenti al primo progetto sono stati iscritti alla voce Know how e quelli inerenti al secondo progetto, non essendo state ultimate le relative attività, sono stati iscritti nelle "immobilizzazioni in corso e acconti"), nel rispetto del principio contabile nazionale n. 24, revisionato dall'OIC, e dell'articolo 2426 del Codice civile, punto 5, abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati; i primi entro un periodo non superiore a dieci; i secondi, dal momento in cui saranno girocontati alla voce B) I 2 "Costi di sviluppo", non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio sindacale.

Tutti gli altri costi sostenuti nel corso dell'esercizio per l'attività di ricerca e sviluppo, aventi ad oggetto nuove soluzioni tecniche e tecnologiche per la produzione di statori e di rotor ad elevata efficienza e per la progettazione di innovativi sistemi di impaccaggio e di tranciatura di lamiera di minore spessore, in linea con quanto deciso in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente, sono stati contabilizzati a Conto economico.

### Contributi in conto capitale

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020 la Società ha maturato il diritto, ai sensi della legge n. 160 del 2019, a dei contributi in conto impianti, sotto forma di crediti di imposta, per un ammontare di Euro 19.546. La quota parte di questo contributo che è stata contabilizzata nel Conto economico del presente bilancio è di ammontare pari a Euro 630. Le restanti quote, in questo bilancio iscritte tra i risconti passivi, verranno imputate nei Conti economici dei futuri esercizi in linea con il piano di ammortamento delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

Con la predetta eccezione:

- né nel bilancio in oggetto né nei bilanci degli esercizi precedenti sono stati contabilizzati contributi in conto capitale riguardo alle immobilizzazioni immateriali. Ciò in quanto la Società non ha maturato il diritto alla loro percezione;
- nel corso dell'esercizio la Società non ha né richiesto né ricevuto l'erogazione di contributi in conto capitale.

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
67.073.699	37.508.343	29.565.356

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.024.470	104.403.106	45.191.041	9.492.679	2.329.716	166.441.012
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.569.016	82.269.010	37.449.955	7.644.688	-	128.932.669
<b>Valore di bilancio</b>	3.455.454	22.134.096	7.741.086	1.847.991	2.329.716	37.508.343
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	6.764	8.655.324	2.423.498	591.631	2.246.335	13.923.552
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	1	7	5	5	-	18
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	1.327.510	24.457	8.666	157.375	1.518.008
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	17.931.736	4.704.900	-	-	22.636.636

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	111.675	3.127.748	2.567.000	593.193	-	6.399.616
<b>Altre variazioni</b>	-	915.453	1.630	5.691	-	922.774
<b>Totale variazioni</b>	(104.910)	23.047.262	4.538.576	(4.532)	2.088.960	29.565.356
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	5.031.234	111.730.920	47.607.902	10.075.642	4.418.676	178.864.374
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.680.690	66.549.562	35.328.240	8.232.183	-	111.790.675
<b>Valore di bilancio</b>	3.350.544	45.181.358	12.279.662	1.843.459	4.418.676	67.073.699

Nel rigo "Riclassifiche (del valore di bilancio)" sono indicati i decrementi degli acconti pagati nell'anno precedente in riferimento agli acquisti di beni, inseriti nel rigo "Incrementi per acquisizioni", effettuati nel corso dell'esercizio.

Nelle caselle del rigo "Altre variazioni" della tabella che precede sono indicati gli importi delle dismissioni dei fondi ammortamenti conseguenti alle cessioni dei relativi cespiti.

In base alla puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto anche alla luce della normativa vigente ed a seguito anche di una revisione delle stime sulla vita utile residua dell'immobile strumentale, in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 si è provveduto a scorporare dall'unico immobile la quota parte del costo riferita all'area sottostante e pertinenziale.

Il valore attribuito al terreno, è stato individuato sulla base del costo specifico dello stesso, maggiorato degli oneri di diretta imputazione, in quanto acquistato autonomamente e precedentemente alla costituzione del fabbricato.

A partire dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, non si procede conseguentemente a stanziare l'ammortamento relativo al valore del suddetto terreno, in quanto ritenuto, in base ad aggiornamenti delle stime aziendali, bene patrimoniale non soggetto a degrado e avente vita utile illimitata.

Il relativo fondo di ammortamento stanziato sino al 31 dicembre 2005 è stato ripartito contabilmente in proporzione al valore delle due componenti e cioè in proporzione al valore del terreno e del fabbricato, risultante dopo lo scorporo.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nelle immobilizzazioni materiali (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Né nel bilancio in oggetto né nei precedenti bilanci, con le due eccezioni che seguono, alcuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di svalutazione.

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 si è proceduto a svalutare / rettificare, per un importo di 362.308 euro, il costo di acquisto di un macchinario, contabilizzato per la prima volta nell'esercizio stesso, a seguito dell'ottenuta riduzione, in sede giudiziale, del costo di acquisto.

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 si è proceduto, a seguito della ricezione di una nota di credito, a svalutare / rettificare, per un importo di 1.600 euro, il costo di acquisto di un macchinario, contabilizzato per la prima volta in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Tale macchinario, alla data di chiusura dell'esercizio, non è più iscritto tra le immobilizzazioni in quanto è stato dismesso.

Nel bilancio in oggetto permangono le ragioni di base per continuare a tenere svalutato / rettificato il costo di acquisto del bene acquisito nel corso del 2004.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nella prima parte di questa Nota integrativa, denominata "**Criteri di valutazione applicati - Immobilizzazioni** - Immobilizzazioni Materiali - Ammortamenti, svalutazioni e precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali", le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di



settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Di seguito il totale degli importi delle rivalutazioni effettuate con riferimento ai beni ancora iscritti nel presente bilancio.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	900.000		900.000
Impianti e macchinari	31.193.751		31.193.751
Attrezzature industriali e commerciali	12.863.425		12.863.425
Altri beni			
<b>Totale</b>	<b>44.957.176</b>		<b>44.957.176</b>

Come già indicato nel paragrafo della presente integrativa, che precede, denominato **Criteri di valutazione applicati**, anche nel presente paragrafo si segnala:

1. che sono stati rivalutati, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2020, ai sensi del decreto legge n. 104, del 14 agosto 2020, alcuni macchinari, iscritti nella voce di bilancio "Impianti e macchinario", e alcuni stampi, iscritti nella voce di bilancio "Attrezzature industriali e commerciali";
2. che per la valutazione di tutti i predetti beni è stato adottato, per esigenze di omogeneità valutativa, un unico criterio; quello del valore d'uso. Pertanto, ai beni è stato attribuito un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, alla loro effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa;
3. che la modalità con la quale è stata effettuata la rivalutazione di tutti i predetti beni è quella della riduzione del fondo ammortamento. Per un bene, a cui è stato attribuito per effetto della rivalutazione un valore maggior di quello del rispettivo fondo ammortamento, la differenza tra l'importo della rivalutazione e quello del fondo ammortamento, ante riduzione, è stata portata ad incremento del costo storico;
4. che tale rivalutazione, che ha avuto ad oggetto beni, in grandissima parte, già interamente ammortizzati, ha comportato una modifica della vita utile. Quindi si è provveduto ad aggiornare la stima della vita utile in quanto si è riscontrato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Poiché tale rivisitazione della vita utile costituisce un cambiamento di stima contabile si indicano:
  - o le ragioni del cambiamento: a seguito di un approfondito esame è stata riscontrata la possibilità di utilizzare i beni oggetto della predetta rivalutazione, in grandissima parte già interamente ammortizzati, nei prossimi esercizi sociali;
  - o il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima ed il metodo utilizzato in tale determinazione: quello del maggior valore d'uso dei beni, quantificato facendo riferimento alla consistenza, alla capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa dei beni per cui è stata rivista la vita utile;
  - o l'effetto del cambiamento e la relativa incidenza fiscale: sia nell'esercizio 2020 che negli esercizi successivi; nell'esercizio 2020 si contabilizza, a fronte di un maggior valore dei cespiti di euro 22.636.636, un incremento del patrimonio netto, di importo pari ad euro 21.957.537, e un debito verso l'Erario per l'importo dell'imposta sostitutiva dovuta pari ad euro 679.099; negli esercizi successivi si contabilizzeranno maggiori ammortamenti (negli esercizi 2021 - 2023 per circa 4,7 milioni di Euro per esercizio) ed un minor importo delle imposte correnti a fronte della deducibilità degli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai medesimi beni;
5. che sono stati rivalutati, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2019, ai sensi della legge n. 160, del 27 dicembre 2019, i macchinari acquisiti nell'anno 2012, iscritti nella voce di bilancio "Impianti e macchinario", e gli stampi, acquisiti negli anni 2011 - 2016, iscritti nella voce di bilancio "Attrezzature industriali e commerciali";
6. che per la valutazione di tutti i predetti beni, quindi, anche di tutti i beni rientranti nelle diverse categorie omogenee oggetto di rivalutazione, è stato adottato, per esigenze di omogeneità valutativa, un unico criterio; quello del valore d'uso. Pertanto, ai beni è stato attribuito un valore determinato con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, alla loro effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa;
7. che la modalità con la quale è stata effettuata la rivalutazione di tutti i predetti beni è quella della riduzione del fondo ammortamento. A quei beni a cui è stato attribuito per effetto della rivalutazione un valore maggior di quello del rispettivo fondo ammortamento (cioè i beni che sono stati iscritti nel libro cespiti al momento del riscatto) la differenza tra l'importo della rivalutazione e quello del fondo ammortamento, ante

riduzione, è stata portata ad incremento del costo storico. E ciò anche al fine di rispettare la previsione che dispone che la rivalutazione deve essere effettuata, con riferimento ai valori della rivalutazione, in maniera uniforme per tutti i beni della stessa categoria;

8. che tale rivalutazione, che ha avuto ad oggetto beni già interamente ammortizzati, ha comportato una modifica della vita utile. Quindi si è provveduto ad aggiornare la stima della vita utile in quanto si è riscontrato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Poiché tale rivisitazione della vita utile costituisce un cambiamento di stima contabile si indicano:

o le ragioni del cambiamento: a seguito di un approfondito esame è stata riscontrata la possibilità di utilizzare i beni oggetto della predetta rivalutazione, tutti già interamente ammortizzati, nei prossimi esercizi sociali;

o il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima ed il metodo utilizzato in tale determinazione: quello del maggior valore d'uso dei beni, quantificato facendo riferimento alla consistenza, alla capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa dei beni per cui è stata rivista la vita utile;

o l'effetto del cambiamento e la relativa incidenza fiscale: sia nell'esercizio 2019 che negli esercizi successivi; nell'esercizio 2019 si contabilizza, a fronte di un maggior valore dei cespiti di euro 7.534.117, un incremento del patrimonio netto, di importo pari ad euro 6.630.023, e un debito verso l'Erario per l'imposta dell'imposta sostitutiva dovuta pari ad euro 904.094; negli esercizi successivi si contabilizzeranno maggiori ammortamenti ed un minor importo delle imposte di conto economico (nei primi due anni in quanto si contabilizzeranno le imposte anticipate attive sugli ammortamenti contabilizzati sui beni rivalutati temporaneamente non deducibili; dal terzo esercizio successivo si contabilizzeranno minor imposte correnti a fronte della deducibilità degli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai medesimi beni).

Riguardo alla rivalutazione effettuata in sede di redazione del presente bilancio, si attesta:

- che la rivalutazione dei macchinari e degli stampi, oggetto della sopradescritta rivalutazione effettuata dalla Società in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2020, non eccede i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge n. 342, del 2000, le cui disposizioni sono richiamate dall'articolo 110, comma 7, del decreto legge n. 104, del 2020. Quindi, che il valore attribuito al singolo bene in esito alla rivalutazione eseguita ai sensi del decreto legge n. 104 del 2020 non è, in nessun caso, superiore al valore che allo stesso bene può essere fondatamente attribuito in base alla valutazione della sua consistenza, della sua capacità produttiva e della sua possibilità di utilizzazione nella Società. Inoltre, per quei beni che hanno un valore realizzabile nel mercato, che i valori attribuiti ai singoli beni rivalutati non sono superiori ai rispettivi valori realizzabili nel mercato, tenuto conto dei prezzi correnti.

Il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto dalla Società in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni (riserva di rivalutazione decreto legge n. 104/2020).

Tale riserva di legge non è stata affrancata.

Riguardo alla rivalutazione effettuata in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente, di cui si è annotato sopra, nel presente bilancio si continua ad attestare:

- che la rivalutazione dei macchinari acquisiti nell'anno 2012 e degli stampi acquisiti negli anni 2011 – 2016, oggetto della sopradescritta rivalutazione effettuata dalla Società in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2019, non eccede i limiti di valore indicati al comma 2, dell'articolo 11, della legge n. 342, del 2000, le cui disposizioni sono richiamate dall'articolo 1, comma 702, della legge n. 160, del 2019. Quindi, che il valore attribuito al singolo bene in esito alla rivalutazione eseguita ai sensi della legge n. 160 del 2019 non è, in nessun caso, superiore al valore che allo stesso bene può essere fondatamente attribuito in base alla valutazione della sua consistenza, della sua capacità produttiva e della sua possibilità di utilizzazione nella Società. Inoltre, per quei beni che hanno un valore realizzabile nel mercato, che i valori attribuiti ai singoli beni rivalutati non sono superiori ai rispettivi valori realizzabili nel mercato, tenuto conto dei prezzi correnti.

Il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto dalla Società in un'apposita riserva, al netto dell'imposta sostitutiva afferente la rivalutazione stessa, contraddistinta con gli estremi della legge che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni (riserva di rivalutazione legge n. 160/2019).

Tale riserva di legge non è stata affrancata.

Per le informazioni relative alle altre rivalutazioni effettuate negli anni precedenti si rinvia a quanto riportato nel paragrafo della presente integrativa, che precede, denominato **Criteri di valutazione applicati**.

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2012, i disavanzi, derivanti dalla contabilizzazione delle scritture delle due operazioni di fusione poste in essere nel corso di tale esercizio, di importo pari ad euro 292.308, per l'acquisizione di Alcast S.r.l. società unipersonale, e di importo pari ad euro 3.876.974, per l'acquisizione di Euroslot S.p.A. società unipersonale, sono stati attribuiti ad alcune "categorie" di beni della voce "Impianti e macchinari".

Tali importi sono inclusi della voce "Rivalutazione di legge" della tabella sopra riportata in corrispondenza della voce "Impianti e macchinari".

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione, al lordo degli ammortamenti, incluso nel costo storico dei cespiti, è pari ad euro 44.957.176 (di cui euro 22.636.636 per la rivalutazione ex decreto legge n. 104/2020). L'importo della stessa rivalutazione, al netto dei relativi ammortamenti già contabilizzati, incluso nel "Totale immobilizzazioni materiali" esposto nella sezione B) II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, è pari ad euro 34.024.156, di cui circa 22,6 milioni di euro relativo alla rivalutazione ex decreto legge n. 104/2020 e di cui circa 0,7 milioni di euro relativo alla rivalutazione del fabbricato, ex D.L. 185 del 2008, di proprietà della Società.

L'importo delle riserve di rivalutazione incluso in quello del patrimonio netto è di ammontare pari ad euro 39.994.566 (di cui euro 21.957.537 per la riserva ex decreto legge n. 104/2020).

Il maggior importo attribuito alle immobilizzazioni materiali (nello specifico alla voce "impianti e macchinario" dello Stato patrimoniale) derivante dall'attribuzione del disavanzo da fusione, emerso a seguito dell'effettuazione due operazioni di fusione poste in essere nel corso del 2012, al lordo degli ammortamenti è di importo pari a 4,1 milioni di euro. Lo stesso importo al netto degli ammortamenti incluso nel "Totale immobilizzazioni materiali" esposto nella sezione B) II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale è di ammontare pari a zero milioni di euro.

L'importo di 4,1 milioni di euro è incluso in quello di euro 44.957.176 annotato nel paragrafo che precede.

### **Contributi in conto capitale**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020 la Società ha maturato il diritto, ai sensi della legge n. 160 del 2019, a dei contributi in conto impianti, sotto forma di crediti di imposta, per un ammontare di Euro 910.929. La quota parte di questo contributo che è stata contabilizzata nel Conto economico del presente bilancio è di ammontare pari a Euro 18.605. Le restanti quote, in questo bilancio iscritte tra i risconti passivi, verranno imputate nei Conti economici dei futuri esercizi in linea con il piano di ammortamento delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

Con la predetta eccezione:

- né nel bilancio in oggetto né nei bilanci degli esercizi precedenti sono stati contabilizzati contributi in conto capitale riguardo alle immobilizzazioni materiali. Ciò in quanto la Società non ha maturato il diritto alla loro percezione;
- nel corso dell'esercizio la Società non ha né richiesto né ricevuto l'erogazione di contributi in conto capitale.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

Rif. Art. 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

Come già riferito sopra nel paragrafo **Criteri di valutazione applicati**, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Di seguito vengono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Nessuna operazione di lease back è stata posta in essere dalla Società.

Alla chiusura dell'esercizio la Società aveva in essere cinque (5) contratti di locazione finanziaria (leasing):

- di cui due (2) stipulati nel 2020 aventi ad oggetto una linea di controllo e saldatura di pacchi statori e rotor e l'altra avente ad oggetto una pressa con impianto robotizzato completa di accessori;
- di cui uno (1) stipulato nel 2019 avente ad oggetto una pressa;
- di cui due (2) stipulati nel 2015, ciascuno avente ad oggetto una pressa.

Nel caso si fosse adottato il sistema della patrimonializzazione dei beni con i relativi ammortamenti non si sarebbero raggiunte variazioni apprezzabili ai risultati di bilancio. Pertanto non si procede alla predisposizione di alcun schema informativo.

Si riporta comunque l'ammontare dei canoni di leasing, in termini di quota capitale, scadenti successivamente al 31 dicembre 2020. Questo importo è pari ad euro 3.669.892, di cui per rate scadenti nel 2021 euro 945.869, per rate scadenti nel 2022 euro 909.509, per rate scadenti nel 2023 euro 866.285, per rate scadenti nel 2024 euro 868.361 e per rate scadenti nel 2025 euro 79.868.

## Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
36.249.453	36.522.319	(272.866)

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2019, registrata alla data del 31 dicembre 2020, dell'importo della voce Immobilizzazioni finanziarie è frutto delle seguenti operazioni:

- erogazione di un finanziamento alla partecipata Europroperties USA L.L.C. per un importo di euro 8.547;
- erogazione di un finanziamento alla partecipata Eurotranciatura USA L.L.C. per un importo di euro 898.796;
- differenza cambio sui predetti finanziamento erogati per un importo di euro 95.273;
- rimborso del finanziamento erogato alla partecipata Euro High Tech Mexico S.A. de C.V. per un importo dei euro 880.650;
- rimborsi di depositi cauzionali per un importo di euro 3.561 (al netto di nuovi depositi cauzionali per un totale di euro 3.430);
- vendita di 11.640 azioni della società controllante E.M.S. S.p.A. con conseguente diminuzione del costo di acquisto di euro 200.723.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	34.096.824	1.405.232	60	1.098	35.503.214
<b>Valore di bilancio</b>	34.096.824	1.405.232	60	1.098	35.503.214
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	-	200.723	-	-	200.723
<b>Totale variazioni</b>	-	(200.723)	-	-	(200.723)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	34.096.824	1.204.509	60	1.098	35.302.491
<b>Valore di bilancio</b>	34.096.824	1.204.509	60	1.098	35.302.491

## Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate, quelle in imprese controllanti e quelle in imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Anche le partecipazioni in "Altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Per le seguenti partecipazioni in imprese controllate o controllanti, valutate al costo di acquisto, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, si rileva quanto segue:

- partecipazione in Europroperties USA L.L.C. – il maggior valore di iscrizione, pari a 89.149 euro, è motivato dall'esistenza nel bilancio di beni con valori correnti superiori a quelli contabili;
- partecipazione in E.M.S. Euro Management Services S.p.a. – il maggior valore di iscrizione, pari a 477.666 euro, è motivato dall'esistenza nel bilancio della società di beni con valori correnti superiori a quelli contabili e dall'esistenza di un avviamento.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione della partecipazione in Europroperties USA L.L.C. è quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i cui valori sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre 2020. Il tasso di cambio utilizzato è stato il seguente: USD 1,2271 / 1 Euro.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione della partecipazione in E.M.S. Euro Management Services S.p.a. è quello d'esercizio precedente essendo questo l'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Le operazioni poste in essere con le società controllate, con le società controllanti e con le società sottoposte al controllo delle controllanti sono riportate nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, nelle imprese controllate, nelle imprese controllanti ed in quelle sottoposte al controllo delle controllanti (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Né nel corso dell'esercizio né nel corso degli esercizi precedenti è stata effettuata la rivalutazione delle partecipazioni detenute dalla Società. Nemmeno ai sensi di leggi emanate per consentire espressamente tali operazioni.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	907.958	(68.581)	839.377	839.377
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	111.147	(3.562)	107.585	107.585
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	1.019.105	(72.143)	946.962	946.962

Nella voce crediti non sono stati iscritti crediti di natura commerciale originariamente incassabili a breve termine e successivamente trasformati in crediti a lungo termine in virtù di una maggiore dilazione di pagamento rispetto alle condizioni normalmente applicate.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2020
Imprese controllate	907.958	822.091			890.672		839.377
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2020
Altri	111.147	3.430			6.992		107.585
Arrotondamento							
<b>Totale</b>	<b>1.019.105</b>	<b>825.521</b>			<b>897.664</b>		<b>946.962</b>

Sul credito immobilizzato, derivante dal finanziamento erogato, nel corso del 2020, alla controllata Eurotranciatura USA L.L.C., di ammontare pari a 898.796 euro, il tasso di interesse effettivo applicato è stato pari a circa l'1,34%. Tale credito, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, rispetto a quello del valore nominale, avrebbe comportato la contabilizzazione di differenze di ammontare pari a pochi euro, è stato rilevato al suo valore nominale.

Non sussistono, nel bilancio al 31/12/2020 e neanche in quello dell'esercizio precedente, crediti vincolati o crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni.

Nel corso dell'esercizio non sono variare le condizioni di pagamento relativamente ai crediti immobilizzati.

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a zero euro.

Tutti i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono scaduti. Di conseguenza, nessun ammontare a titolo di interessi di mora è compreso in tali crediti.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società detiene direttamente partecipazioni in imprese controllate. I dati relativi alle società partecipate sono riportate nella seguente tabella. In tale prospetto sono anche indicati i dati delle società partecipate indirettamente e cioè tramite le società direttamente controllate.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V.	Messico	11.262.968	515.200	33.500.477	22.954.527	68,52%	21.557.632
Europroperties Mexico S.A. de C.V.	Messico	1.899.829	131.180	4.150.571	3.860.031	93,00%	2.975.206
EMS Mexico S.A. de C.V. (detenuta tramite Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. e Europroperties S.A. de C.V.)	Messico	2.048	49.556	156.352	-	100,00%	-
Euro High Tech Mexico S.A. de C.V.	Messico	15.402.168	529.205	16.625.575	9.148.389	55,03%	9.158.638
Eurotranciatura U.S.A. L.L.C. (detenuta tramite Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V.)	USA	4.074.648	73.235	5.880.333	-	90,00%	-
Europroperties U.S.A. L.L.C.	USA	387.092	(21.040)	316.199	316.199	100,00%	405.348
<b>Totale</b>							<b>34.096.824</b>

I dati indicati nel prospetto che precede sono tratti dai bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per la conversione in euro è stato utilizzato il cambio al 31 dicembre 2020. Il tasso di cambio utilizzato è stato il seguente: USD 1,2271 / 1 Euro.

A seguito dell'ingresso nel capitale sociale effettuato nel corso dell'esercizio sociale 2014 dalla Simest S.p.A. ed a seguito della cessione, effettuata nel corso del mese di dicembre del 2015, della quota di partecipazione di nominali pesos messicani 34.099.581,00.= (trentaquattromilioninovanovecinquecentoottantuno/00.=), rappresentativa del 12,4000000436% del capitale sociale a Marubeni-Itochu Steel Inc., le quote di partecipazione nel capitale sociale di Eurotranciatura Mexico SA de C.V. sono così ripartite:

- Eurotranciatura S.p.A.: partecipazione di importo pari a Pesos messicano 188.423.839, rappresentativa dell'68,52%;
- Simest S.p.A.: partecipazione di importo pari a Pesos messicano 45.000.000, rappresentativa del 16,36%;
- Marubeni-Itochu Steel Inc.: partecipazione di importo pari a Pesos messicani 34.099.581, rappresentativa del 12,4000000436%;
- Euro Group S.p.A.: partecipazione di import pari a Pesos messicano, rappresentativa del 2,72%.

A seguito dell'ingresso nel capitale sociale effettuato, nel corso dell'esercizio sociale 2017, anno di costituzione della società partecipata, dalla Simest S.p.A., con utilizzo di risorse proprie e quale Gestore del fondo unico di venture capital, le quote di partecipazione nel capitale sociale della Euro High Tech Mexico S.A. de C.V. sono così ripartite:

- Eurotranciatura S.p.A.: 55,026%;
- Euro Group S.p.A.: 15,873%;
- Simest S.p.A.: 23,28%
- Simest S.p.A. quale gestore del fondo unico di venture capital: 5,82%.

A proposito di quote di partecipazione al capitale sociale, si ricorda che la quota rappresentativa del restante 7,00% del capitale sociale di Europroperties Mexico S.A. de C.V. è detenuta dalla controllante Euro Group S.p.A..

Si riferisce anche che il 29 dicembre 2015 è stata costituita la Europroperties U.S.A. L.L.C. con un capitale sociale di USD 10.000 e che nel corso dell'esercizio 2017, a seguito di un'operazione di conferimento, posta in essere dalla Società, il capitale sociale di tale partecipata è passato da USD 10.000 a USD 475.000.

Per le prime due partecipazioni riportate nel prospetto che precede, si evidenzia che l'importo del capitale sociale è espresso in euro, al cambio del 31 dicembre 2020. L'importo del capitale sociale espresso in pesos messicano è rispettivamente pari a pesos messicani 274.996.620 ed a pesos messicani 46.386.226.

Per la partecipazione riportata al quarto rigo del medesimo prospetto, quella nella Euro High Tech S.A. de C.V., l'importo del capitale sociale indicato nel prospetto che precede è espresso in euro. L'importo del capitale sociale, espresso in dollari statunitensi, di tale partecipata è pari a 18.900.000 USD.

Si ricorda che nel mese di marzo dell'anno 2014 è stata costituita dalla partecipata Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V., insieme a Kuroda Precision Industries Ltd, società di diritto giapponese, con la quale è stata stretta una alleanza strategica, la società Eurotranciatura U.S.A. L.L.C..

Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. ha sottoscritto una quota di partecipazione rappresentativa del 90,00%, del capitale sociale. Kuroda Precision Industries Ltd ha sottoscritto una quota di partecipazione rappresentativa del 10,00% del capitale sociale. Pertanto, la percentuale del 90% indicata nel prospetto sopra riportato è quella della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Eurotranciatura U.S.A. L.L.C. da Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V..

A tal riguardo si evidenzia che anche la percentuale del 100% detenuta nel capitale sociale di EMS Mexico S.A. de C.V., indicata nel medesimo prospetto, è quella della somma delle partecipazioni detenute nel capitale sociale di tale società da Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. (99,99%) e da Europroperties S.A. de C.V. (0,01%).

Anche per Eurotranciatura U.S.A. L.L.C. l'importo del capitale sociale riportato nel prospetto che precede è espresso in euro, al cambio del 31 dicembre 2020. L'importo del capitale sociale espresso in dollari statunitensi è pari a USD 5.000.000.

L'importo del capitale sociale di Eurotranciatura USA L.L.C. al 31 dicembre 2020 corrisponde all'importo dello stesso alla data di costituzione (marzo 2014).

Anche per Europroperties U.S.A. L.L.C. l'importo del capitale sociale riportato nel prospetto che precede è espresso in euro, al cambio del 31 dicembre 2020. L'importo del capitale sociale espresso in dollari statunitensi è pari a USD 475.000. Questo, come detto sopra, corrisponde, per USD 10.000, all'importo dello stesso alla data di costituzione (29 dicembre 2015) e, per USD 465.000, all'importo del conferimento posto in essere nel corso del 2017.

La Società non detiene né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona altre partecipazioni in imprese controllate.

Nel bilancio non sono iscritte partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, per un valore superiore al loro fair value.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Italia</b>	-	107.585	107.585
<b>Esteri</b>	839.377	-	839.377
<b>Totale</b>	839.377	107.585	946.962

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Né nel bilancio 2020 né in quello dell'esercizio precedente sono iscritti crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Altri titoli

Nel bilancio non sono iscritti altri titoli.

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	1.204.509	1.204.509
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	60	60
Partecipazioni in altre imprese	1.098	1.098
Crediti verso imprese controllate	839.377	839.377
Crediti verso altri	107.585	107.585

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
E.M.S. EURO MANAGEMENT SERVICES S.p.a. (società controllante indiretta)	1.204.509	1.204.509
<b>Totale</b>	<b>1.204.509</b>	<b>1.204.509</b>

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Euro Kirov Electrotech L.L.C.	60	60
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>60</b>

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altre partecipazioni in altre imprese	1.098	1.098
<b>Totale</b>	<b>1.098</b>	<b>1.098</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti alle società controllate	839.377	839.377



Descrizione	Valore contabile	Fair value
<b>Totale</b>	839.377	839.377

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
<b>Depositi cauzionali</b>	107.585	107.585
<b>Totale</b>	107.585	107.585

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
88.233.805	84.167.741	4.066.064

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nelle rimanenze (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel Conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	31.545.139	1.855.236	33.400.375
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	22.961.898	(1.280.948)	21.680.950
<b>Prodotti finiti e merci</b>	27.816.187	2.514.212	30.330.399
<b>Acconti</b>	1.844.517	977.564	2.822.081
<b>Totale rimanenze</b>	84.167.741	4.066.064	88.233.805

Sono rappresentate da materie prime, sussidiarie e di consumo, principalmente coils e nastri di lamiera, da prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, da prodotti finiti e da acconti dati a fornitori. Tra i prodotti finiti sono inclusi, per un importo di euro 7.739.821, anche i beni acquistati per essere destinati alla vendita.

L'incremento del totale delle rimanenze, ma anche della sua composizione, in parte, è in linea con l'incremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Si evidenzia che è iscritto tra i "Fondi per rischi e oneri", a seguito dell'accantonamento contabilizzato nel presente bilancio, il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2020, di importo pari a euro 800.000.

### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Né tra le rimanenze del bilancio 2020 né tra quelle dell'esercizio precedente è iscritta alcuna immobilizzazione destinata alla vendita.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
43.307.421	35.207.461	8.099.960

Come anche riferito nella prima parte della presente Nota, i crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Nel bilancio in oggetto, l'applicazione di tali principi, ha comportato che tutti i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Con l'eccezione che segue, non sono iscritti in bilancio crediti incassabili oltre i 12 mesi di ammontare rilevante. L'eccezione è relativa ai crediti d'imposta maturati su investimenti effettuati nel corso dell'anno, iscritti tra i crediti tributari.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	27.675.676	4.324.893	32.000.569	31.975.937	24.632
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	455.239	(90.142)	365.097	365.097	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.240.557	(1.161.811)	1.078.746	1.078.746	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.471.177	2.471.877	3.943.054	3.943.054	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	975.006	2.036.558	3.011.564	2.269.790	741.774
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	220.524	1.510.944	1.731.468		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.169.282	(992.359)	1.176.923	1.176.923	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	35.207.461	8.099.960	43.307.421	40.809.547	766.406

Nel presente bilancio non sono iscritti singoli crediti di ammontare rilevante.

I **Crediti Verso imprese controllate** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo ed hanno esclusivamente natura commerciale.

I **Crediti Verso controllanti**, di importo complessivo pari ad euro 1.078.746, comprendono:

- per euro 716.635, il credito derivante dalle operazioni commerciali intercorse;
- per euro 362.111, il credito derivante dalla differenza, positiva, tra la somma del credito per gli acconti versati alla consolidante, del credito per le ritenute trasferite alla consolidante e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero, anch'esso trasferito alla stessa consolidante, e l'importo del debito per Ires di competenza della Società. Quest'ultimo per l'esercizio 2020 è di ammontare pari a zero.

I **Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo ed hanno esclusivamente natura commerciale.

I **Crediti tributari** includono:

- il credito verso Erario per Iva per euro 1.782.890;

- il credito verso Erario per i crediti di imposta su investimenti effettuati nel corso del 2020 utilizzabili nel corso del 2021 per euro 188.701;
- il credito verso Erario tedesco per euro 165.807. Questo credito deriva dagli adempimenti conseguenti all'identificazione fiscale ai fini Iva effettuata in Germania da parte della Società;
- il credito verso Erario per i crediti di imposta su investimenti effettuati nel corso del 2020 utilizzabili oltre 12 mesi per euro 741.774.

I **Crediti Per imposte anticipate** per euro 1.731.468 sono, in parte, relative a differenze temporanee deducibili e, per euro 999.551, alla perdita fiscale 2020, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota integrativa.

Si ritiene che, sulla base delle previsioni sulla redditività dei prossimi esercizi, la Società realizzerà un imponibile fiscale che permetterà il recupero di tali crediti.

I **Crediti Verso altri**, al 31/12/2020, pari a euro 1.176.923 e scadono tutti entro i prossimi mesi. Tale importo comprende, per euro 908.307, le somme che sono state versate con riferimento ad un'operazione avente ad oggetto la stipula di un contratto di leasing.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	22.389.008	9.611.561	32.000.569
<b>Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	365.097	365.097
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.078.746	-	1.078.746
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	718.091	3.224.963	3.943.054
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	2.845.757	165.807	3.011.564
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	1.731.468	-	1.731.468
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.176.923	-	1.176.923
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>29.939.993</b>	<b>13.367.428</b>	<b>43.307.421</b>

I crediti tributari riportati in corrispondenza del rigo "Eestero" sono crediti vantati verso l'Erario tedesco per Iva. Tale credito deriva dagli adempimenti conseguenti all'identificazione fiscale ai fini iva effettuata in Germania da parte della Società. Questo credito va rapportato con il corrispondente debito, di importo pari ad euro 67.409, iscritto tra i debiti tributari.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019		1.011.393	1.011.393
Utilizzo nell'esercizio	(227.148)	623.504	396.356
Accantonamento esercizio	360.917	650.412	1.011.329
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>588.065</b>	<b>1.038.301</b>	<b>1.626.366</b>

I crediti incassabili oltre i 12 mesi iscritti nel presente bilancio non sono di ammontare rilevante. Quelli iscritti sono quasi, esclusivamente, relativi:

- a crediti tributari. In dettaglio, come detto sopra, trattasi di crediti d'imposta maturati su investimenti effettuati nel corso dell'anno, per le quote utilizzabili in compensazione a partire dal 2022.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti verso la controllante, iscritti nel bilancio dell'esercizio precedente tra i crediti oltre 12 mesi; la controllante, come è stato annotato nel bilancio dell'esercizio precedente, a sua volta li vantava verso l'Erario, nell'ambito delle disposizioni previste sul consolidato fiscale; questi crediti originavano dalla presentazione dell'Istanza di rimborso dell'Ires derivante dalla deduzione Irap; istanza presentata tenendo conto che per i periodi di imposta per cui è stata presentata la relativa richiesta la Società aveva aderito alla procedura del consolidato fiscale. Su questi crediti incassabili oltre i 12 mesi, di ammontare pari ad euro 1.306.113, maturavano gli interessi, determinati applicando il tasso del 2,00%, previsti da apposite disposizioni legislative. Anche gli interessi sono stati incassati nel corso del 2020.

Non sussistono nel bilancio al 31 dicembre 2020, e neanche in quello dell'esercizio precedente, crediti vincolati o crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni.

Nel corso dell'esercizio non sono variare le condizioni di pagamento relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Una quota parte dei crediti verso imprese controllate al 31/12/2020, complessivamente inferiore all'1% del totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante, è espresso in moneta estera. I criteri di conversione dei valori espressi in valuta sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa. Più esattamente nel paragrafo "**Criteri di valutazione applicati - Operazioni, attività e passività in valuta estera.**"

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati crediti in moneta estera al cambio della data dell'operazione. Al momento dell'incasso o del pagamento è stato contabilizzato il relativo utile o la relativa perdita su cambi.

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.582.085	42.690.204	(35.108.119)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati</b>	128	(117)	11
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	374.734	(117)	374.617
<b>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</b>	42.315.342	(35.107.885)	7.207.457
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	42.690.204	(35.108.119)	7.582.085

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, **Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti** iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

L'importo degli **Strumenti finanziari derivati attivi** non immobilizzati esprime il mark to market, positivo, al 31 dicembre 2020, degli stessi strumenti.

Gli **Altri titoli** iscritti in bilancio sono costituiti da somme di denaro versate su un conto corrente costituito in pegno a favore di Unicredit a latere della fideiussione da tale banca rilasciata a terze parti. Gli stessi risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Non sono iscritti in bilancio titoli non quotati.

Né nel bilancio in oggetto, né nel bilancio dell'esercizio precedente, sono iscritti titoli che precedentemente sono stati svalutati.

Le **Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria** iscritte nel bilancio dell'esercizio, per un importo di euro 7.207.457 (euro 42.315.342 al 31 dicembre 2019), sono relative all'operazione di cash pooling.

Si segnala che per tutto l'esercizio 2020 la Società ha continuato ad utilizzare lo strumento del cash pooling. A tale proposito si ricorda che con effetto dal 1° novembre 2009, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità aziendale, si è

ritenuto opportuno aderire ad un accordo sottoscritto da Euro Group S.p.A. e la Banca Intesa Sanpaolo denominato "cash pooling fra conti di società diverse". Tale contratto prevede il trasferimento giornaliero della liquidità ad un conto corrente centralizzato intestato a Euro Group S.p.A., tramite Banca Intesa Sanpaolo. Le reciproche posizioni a credito o a debito risultano, quindi, aperte nella società accentrante.

Si sottolinea che i rapporti di debito / credito sono a carattere oneroso, remunerati a tassi di mercato e regolamentati da apposito contratto.

L'obiettivo della gestione centralizzata della liquidità mira ad ottimizzare la gestione dei saldi bancari dell'intero Gruppo, minimizzando, pertanto, i costi di finanziamento e massimizzando il rendimento degli impieghi di liquidità.

Come previsto dagli OIC la Società ha iscritto il credito in essere nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

- a) le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario; e
- b) il rischio di perdita della controparte è insignificante.

Occorre evidenziare che nel Rendiconto finanziario il decremento della presente attività, di importo pari ad euro 35.107.885, è inserito nella sezione "B) Flussi finanziari derivanti da attività di investimento" – "Attività finanziarie non immobilizzate". La sostanza di tale attività, però, come detto sopra, è quella di una disponibilità liquida. Pertanto, il "Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)" del Rendiconto finanziario, non è pari ad euro 21.707.275 ma ad euro -13.400.610.

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
81.671.617	33.508.457	48.163.160

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	32.597.093	48.105.008	80.702.101
<b>Assegni</b>	908.388	58.147	966.535
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.976	5	2.981
<b>Totale disponibilità liquide</b>	33.508.457	48.163.160	81.671.617

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Euro Group S.p.A.. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling, ed è iscritto tra le "III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni" alla voce "7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria", mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Occorre evidenziare:

- che nel Rendiconto finanziario il decremento del saldo del cash pooling, di importo pari ad euro 35.107.885, è inserito nella sezione "B) Flussi finanziari derivanti da attività di investimento" – "Attività finanziarie non immobilizzate";
- che tale credito verso la società che amministra il cash pooling, al 31 dicembre 2020, è di importo pari ad euro 7.207.457 (euro 42.315.342 al 31 dicembre 2019);
- che addizionando l'importo di questa attività a quello delle disponibilità liquide si ottiene la somma di euro 88.879.074 (euro 75.823.799 al 31 dicembre 2019).

L'andamento dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio è analizzato nel Rendiconto finanziario, documento parte del presente bilancio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.834.967	799.677	1.035.290

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Non sono iscritti in bilancio ratei attivi di durata pluriennale.

Sono, invece, iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come nel bilancio dell'esercizio precedente, risconti attivi di durata pluriennale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	189.442	(154.354)	35.088
<b>Risconti attivi</b>	610.235	1.189.644	1.799.879
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	799.677	1.035.290	1.834.967

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costo acquisto stampi ammortizzato sul numero di pezzi	250.042
Consulenze	11.419
Canoni per contratti di manutenzioni	60.882
Canoni di affitto	49.995
Spese fiera	96.516
Spese telefoniche	379
Spese bancarie	8.985
Spese per abbonamenti	5.533
Licenze	16.469
Assicurazioni / Bollo auto	18.842
Contratti di noleggio	89.010
Rate di leasing (maxicanone)	1.166.055
Interessi prelocazione leasing	25.752
Ratei attivi per interessi attivi	1.586
Ratei attivi (altri)	33.502
Altri di ammontare non apprezzabile	
	<b>1.834.967</b>

Nessun disagio sui prestiti è contabilizzato nel presente bilancio.

## Oneri finanziari capitalizzati

Non è stato capitalizzato alcun onere finanziario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
76.789.214	57.489.501	19.299.713

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.270.000	-	-	-		4.270.000
Riserve di rivalutazione	18.037.029	-	21.957.537	-		39.994.566
Riserva legale	854.000	-	-	-		854.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	20.830	-	-	-		20.830
Varie altre riserve	1.441.271	(2)	-	200.723		1.240.546
<b>Totale altre riserve</b>	1.462.101	(2)	-	200.723		1.261.376
Utili (perdite) portati a nuovo	28.219.678	4.646.693	200.723	-		33.067.094
Utile (perdita) dell'esercizio	4.646.693	-	(2.657.822)	4.646.693	(2.657.822)	(2.657.822)
<b>Totale patrimonio netto</b>	57.489.501	4.646.691	19.500.438	4.847.416	(2.657.822)	76.789.214

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondi riserve in sospensione di imposta	36.038
Riserva per azioni della controllante	1.204.509
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
<b>Totale</b>	1.240.546

Il decremento della Riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" deriva esclusivamente dalle scritture annotate in contabilità al primo gennaio 2016 al fine di tener conto del valore negativo dei derivati a tale data.

Come si evince dal prospetto sopra riportato i movimenti delle poste di patrimonio netto dell'esercizio sono costituiti:

- dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, alla riserva di bilancio "Utili portati a nuovo" (euro 4.646.693);
- dalla riclassifica dalla "Riserva per azioni della controllante" alla riserva "Utili portati a nuovo" per un importo di euro 200.723 a seguito della vendita effettuata nel corso del 2020 di una parte delle azioni della controllante;
- dalla registrazione del risultato dell'esercizio (euro -2.657.822);
- dalla contabilizzazione della riserva di rivalutazione, ex decreto legge n. 104/2020 per euro 21.957.537, derivante dall'operazione di rivalutazione, effettuata in sede di redazione del presente bilancio, di alcuni macchinari, contabilizzati nella voce di bilancio "2) Impianti e macchinario", e di alcuni stampi, contabilizzati nella voce di bilancio "3 Attrezzature industriali e commerciali".

Inoltre, poiché l'utile su cambi da valutazione emerso dall'operazione di conversione dei crediti e dei debiti, espressi originariamente in valuta estera al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio precedente, è stato realizzato nel corso dell'esercizio, si è provveduto a riclassificare l'importo di euro 9.912 dalla "Riserva per utili su cambi" (nella quale era stato contabilizzato in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2019) alla riserva liberamente distribuibile "Utili portati a nuovo";

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Tutte le quote di partecipazione al capitale sociale sono interamente possedute dalla società controllante Euro Group S.p.A..

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	4.270.000	B	-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	39.994.566	A,B	-
<b>Riserva legale</b>	854.000	A,B	-
<b>Riserve statutarie</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	20.830	A,B,C,D	20.830
<b>Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Versamenti in conto capitale</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva da riduzione capitale sociale</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva per utili su cambi non realizzati</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Riserva da conguaglio utili in corso</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Varie altre riserve</b>	1.240.546		-
<b>Totale altre riserve</b>	1.261.376		20.830
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	33.067.094	A,B,C,D	33.067.094
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	-	A,B,C,D	-
<b>Totale</b>	79.447.036		33.087.924
<b>Residua quota distribuibile</b>			33.087.924

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve



Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondi riserve in sospensione di imposta	36.038	A,B,C,D
Riserva per azioni della controllante	1.204.509	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
<b>Totale</b>	<b>1.240.546</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è iscritta nel presente bilancio; inoltre, la medesima non è neanche iscritta in quello dell'esercizio precedente. Conseguentemente, la stessa non si è movimentata (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater.

### **Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	4.270.000	854.000	37.390.708	3.698.078	46.212.786
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			6.630.022		6.630.022
Altre variazioni					
incrementi			3.898.800	4.646.693	8.545.493
decrementi			200.722	3.698.078	3.898.800
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				4.646.693	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	4.270.000	854.000	47.718.808	4.646.693	57.489.501
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			4.646.691		4.646.691
Altre variazioni					
incrementi			22.158.260	(2.657.822)	19.500.438
decrementi			200.723	4.646.693	4.847.416
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(2.657.822)	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	4.270.000	854.000	74.323.036	(2.657.822)	76.789.214

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

#### 1) Riserva di rivalutazione

La composizione della voce Riserva di rivalutazione è riportata nel prospetto seguente:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva di rivalutazione ex decreto legge n. 104/2020	21.957.537	

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva rivalutazione ex legge n. 160/2019	6.630.023	
Riserva rivalutazione ex legge n. 208/2015	840.000	
Riserva rivalutazione ex decreto legge n. 185/2008	877.050	
Riserva rivalutazione ex legge n. 266/2005	79.812	
Riserva rivalutazione ex legge n. 350/2003	5.487.426	
Riserva rivalutazione ex legge n. 342/2000	3.488.509	
Riserva di rivalutazione smobilitate ex decreto legge n. 41/1995	303.677	
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	330.532	
<b>Totale</b>	<b>39.994.566</b>	

Tutte le riserve di rivalutazione riportate nel prospetto precedente hanno natura di riserva di rivalutazione monetaria.

## 2) Riserve statutarie

Lo Statuto non prevede la costituzione di diverse tipologie di riserve statutarie;

## 3) Utile per azione

La perdita d'esercizio di competenza del proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa, di nominale pari ad euro 1,00, è pari a euro 0,62244. Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente: ripartizione della perdita dell'esercizio (euro 2.657.822) per il numero di azioni di nominali pari a euro 1,00 (4.270.000).

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex decreto legge n. 185/2008	877.050
Riserva rivalutazione ex legge n. 266/2005	79.812
Riserva rivalutazione ex legge n. 350/2003	5.487.426
Riserva rivalutazione ex legge n. 342/2000	3.488.509
Riserva rivalutazione ex legge n. 526/1982	36.038
Riserva rivalutazione ex legge n. 208/2015	840.000
Riserva rivalutazione ex legge n. 160/2019	6.630.023
Riserva rivalutazione ex decreto legge n. 104/2020	21.957.537
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	330.532
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	
	<b>39.726.927</b>

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

nessuna riserva

Riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

nessuna riserva

## **Riserve incorporate nel capitale sociale**

Riserve o altri fondi incorporate nel capitale sociale, per precedente aumento gratuito del capitale sociale, con utilizzo delle stesse, come da delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione:

nessuna riserva

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.427.167	1.318.218	1.108.949

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	361.198	49.763	306.724	600.533	1.318.218
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	333.404	1.497.134	1.830.538
Utilizzo nell'esercizio	-	49.763	70.663	600.533	720.959
Altre variazioni	(630)	-	-	-	(630)
Totale variazioni	(630)	(49.763)	262.741	896.601	1.108.949
Valore di fine esercizio	360.568	-	569.465	1.497.134	2.427.167

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili risultano composti dal fondo indennità agenti prudenzialmente stimato a fronte dei probabili esborsi che la Società potrebbe avere al momento della cessazione dei rapporti di agenzia.

Tra i fondi per imposte non sono iscritte passività per imposte probabili.

Tra i fondi per imposte dell'esercizio precedente sono iscritte passività per imposte differite per euro 49.763 relative a differenze temporanee che sono divenute tassabili nel corrente esercizio. Quindi, nel presente bilancio non sono iscritte passività per imposte differite.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi", pari a euro 569.465, esprime il mark to market negativo, al 31 dicembre 2020, degli strumenti derivati.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a euro 1.497.134, risulta composta, per euro 400.000, dal fondo per oneri su premi ai dipendenti e, per euro 297.134, dal fondo per provvigioni accantonate/maturate (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.). Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto sono in essere degli obblighi contrattuali.

Il decremento ha avuto ad oggetto l'utilizzo per far fronte ai pagamenti posti in essere nel corso dell'esercizio delle somme stanziata a fine 2019.

Inoltre, risulta composta, per euro 800.000, dal fondo per obsolescenza magazzino. Tale ultimo fondo ha subito la seguente movimentazione.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	0
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	800.000
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	800.000

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.574.664	2.718.890	(144.226)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.718.890
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	144.226
Totale variazioni	(144.226)
Valore di fine esercizio	2.574.664

Il fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Gli ammontari di TFR relativi a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020, sono iscritti nella voce D) 14) dello Stato patrimoniale, fra gli altri debiti. Ciò detto, si evidenzia che nel presente bilancio non è iscritto, in tale ultima voce, alcun debito per TFR relativo a contratti di lavoro cessati il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020.

Non si prevede di effettuare nell'esercizio successivo al 31/12/2020 piani di dimissioni incentivate e piani di ristrutturazione aziendale.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
248.190.491	213.714.969	34.475.522

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	136.399.044	17.478.476	153.877.520	64.726.280	89.151.240	5.562.500
Acconti	2.085.012	236.040	2.321.052	2.321.052	-	-
Debiti verso fornitori	58.369.380	13.402.830	71.772.210	71.772.210	-	-
Debiti verso imprese controllate	16.531	(16.205)	326	326	-	-
Debiti verso controllanti	1.059.997	435.075	1.495.072	1.495.072	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.686.283	2.234.984	11.921.267	11.921.267	-	-
Debiti tributari	1.668.571	144.506	1.813.077	1.058.979	754.098	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.069.245	(105.536)	963.709	963.709	-	-
<b>Altri debiti</b>	3.360.906	665.352	4.026.258	4.026.258	-	-
<b>Totale debiti</b>	213.714.969	34.475.522	248.190.491	158.285.153	89.905.338	5.562.500

La Società, per i debiti diversi da quelli verso le banche, si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla Società sono le seguenti: - mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; - mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tali debiti sono, quindi, iscritti al valore nominale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel presente bilancio sono iscritti debiti di durata residua superiore a 5 anni per un importo di euro 5.562.500. Essi riguardano rate, scadenti nel 2026, di quattro contratti di mutuo sottoscritti nel corso del 2020; tali mutui, garantiti da SACE, sono stati erogati nell'ambito delle disposizioni introdotte con il decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020.

I debiti scadenti oltre i 12 mesi sono quelli verso le banche. Essi sono tutti onerosi. Quindi, per essi non occorre procedere con l'attualizzazione.

Inoltre, nel bilancio in oggetto, sempre tra i debiti scadenti oltre i 12 mesi, sono anche iscritti:

- quelli tributari sorti a seguito dell'effettuazione in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente della rivalutazione dei beni strumentali di cui alla legge n. 160/2019. Essi ammontano ad euro 301.365 e includono l'importo della relativa da pagare nel 2022;
- quelli tributari sorti a seguito dell'effettuazione in sede di redazione del presente bilancio della rivalutazione dei beni strumentali di cui al decreto legge n. 104/2020. Essi ammontano ad euro 452.733 e includono l'importo delle relative due rate da pagare nel 2022 e nel 2023.

I debiti più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti: dai debiti verso le banche, scadenti entro 12 mesi. Tra i debiti verso le banche scadenti entro 12 mesi sono inclusi i debiti per le rate di mutuo, scadenti nel corso del 2021, per un ammontare pari ad euro 19.335.103 (euro 19.344.039 nel bilancio al 31 dicembre 2019).

Inoltre, i debiti più rilevanti al 31 dicembre 2020 risultano costituiti anche dai debiti verso le banche, scadenti oltre i 12 mesi, di importo pari ad euro 89.151.240 (euro 48.169.904 nel bilancio al 31 dicembre 2019).

L'ammontare complessivo dei nuovi finanziamenti bancari concessi nel corso del 2020 è pari ad euro 46.000.000 (euro 29.000.000 nel corso del 2019) di cui euro 45.000.000 per mutui, garantiti da SACE, erogati nell'ambito delle disposizioni introdotte con il decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020.

L'ammontare complessivo delle rate di mutuo pagate nel corso del 2020 è stato pari 7.764.264 (euro 16.215.040 nel corso del 2019).

Non sono iscritti nel presente bilancio **Debiti verso soci per finanziamenti**.

Il saldo del **Debito verso banche** al 31/12/2020, pari a euro 153.877.520, comprensivo dei mutui passivi, per euro 108.486.343, di cui euro 19.335.103 scadenti entro l'esercizio successivo e di cui euro 89.151.240 scadenti oltre l'esercizio successivo, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce **Acconti** accoglie le cauzioni per imballaggi e gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce, ove ricevuti, è comprensiva degli acconti, con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Al 31 dicembre 2020 non sono scritti acconti relativi a operazioni di cessione di immobilizzazioni.

I **Debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I **Debiti verso imprese controllate** hanno, esclusivamente, natura commerciale.

I **Debiti verso imprese controllanti** hanno, esclusivamente, natura commerciale.

I **Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** hanno, esclusivamente, natura commerciale.

La voce **Debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti:

- il debito per le ritenute d'acconto operate nel mese di dicembre, di importo pari ad euro 420.712;
- il debito verso l'Erario tedesco per Iva, di importo pari ad euro 67.409;
- il debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione dei beni strumentali, di importo pari ad euro 1.323.993, di cui euro 754.098 scadente oltre i 12 mesi;
- il debito verso l'Erario per imposte varie, di importo pari ad euro 2.132;
- il credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sul TFR, di importo pari ad euro 1.170.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza** include le passività per i contributi Inps del mese di dicembre e le passività per i contributi dovuti agli altri enti previdenziali ed assistenziali.

La voce **Altri debiti** include, tra gli altri, il debito verso il personale per ferie maturate, di importo pari a euro 1.495.835 (euro 1.669.778 al 31.12.2019), il debito verso il personale per contributi su ferie maturate, di importo pari a euro 601.403 (euro 664.594 al 31.12.2019), ed il debito verso il personale per stipendi da liquidare, di importo pari a euro 1.529.737 (euro 519.619 al 31.12.2019). Quest'ultimo debito include la contabilizzazione del bonus dovuto ai dipendenti. Tale bonus, sulla base degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali, è stato pagato nella prima parte del corrente anno.

Tra i debiti esigibili entro l'esercizio non sono stati iscritti i debiti verso banche assistiti da covenants, classificati nell'esercizio precedente tra i debiti a lungo termine, in quanto entro la data di riferimento del bilancio non sono state violate le clausole contrattuali sottostanti.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	153.877.520	-	153.877.520
<b>Acconti</b>	624.928	1.696.124	2.321.052
<b>Debiti verso fornitori</b>	52.912.532	18.859.678	71.772.210
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	326	326
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	1.495.072	-	1.495.072
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	9.152.395	2.768.872	11.921.267
<b>Debiti tributari</b>	1.745.668	67.409	1.813.077
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	963.709	-	963.709
<b>Altri debiti</b>	4.026.258	-	4.026.258
<b>Debiti</b>	224.798.082	23.392.409	248.190.491

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti hanno esclusivamente natura commerciale. Quindi, sia quelli iscritti in corrispondenza del rigo "Italia" che quelli riportati in corrispondenza del rigo "Eestero" della tabella che precede.

I debiti tributari riportati in corrispondenza del rigo "Eestero" sono debiti verso l'Erario tedesco per Iva. Tale debito deriva dagli adempimenti conseguenti all'identificazione fiscale ai fini iva effettuata in Germania da parte della Società. Questo debito va rapportato con il corrispondente credito, di importo pari ad euro 165.807, iscritto tra i crediti tributari. Quindi, l'effettivo credito al 31 dicembre 2020 nei confronti dell'Erario tedesco per Iva è di importo pari ad euro 98.398.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura dell'esercizio, ma anche alla data di chiusura dell'esercizio precedente, nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	153.877.520	153.877.520
Acconti	2.321.052	2.321.052
Debiti verso fornitori	71.772.210	71.772.210
Debiti verso imprese controllate	326	326
Debiti verso controllanti	1.495.072	1.495.072
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.921.267	11.921.267
Debiti tributari	1.813.077	1.813.077
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	963.709	963.709
Altri debiti	4.026.258	4.026.258
<b>Totale debiti</b>	<b>248.190.491</b>	<b>248.190.491</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sono iscritti nello Stato patrimoniale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Non sono iscritti nello Stato patrimoniale **Debiti verso soci per finanziamenti** (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

## **Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.039.267	189.986	849.281

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	189.986	21.745	211.731
Risconti passivi	-	827.536	827.536
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>189.986</b>	<b>849.281</b>	<b>1.039.267</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Su Interessi passivi su mutui / finanziamenti	211.731
Su crediti di imposta 2020 oltre 12 mesi	827.536

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	
	<b>1.039.267</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Anche per tale poste i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

L'importo del rateo iscritto nel corrente bilancio è relativo ad interessi passivi su mutui/finanziamenti.

L'importo del risconto passivo è relativo al credito di imposta, avente natura di contributi in conto impianti, maturato sugli investimenti effettuati nel corso del 2020 sia per beni rientranti nella cosiddetta Industria 4.0 che per altri beni strumentali. Tali risconti passivi verranno girocontati nei prossimi esercizi a Conto economico seguendo il piano di ammortamento dei corrispondenti beni.

Nessun importo è invece iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente a titolo di risconto passivo (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei aventi durata superiore a cinque anni.



## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
230.675.892	226.401.715	4.274.177

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	226.204.869	221.386.148	4.818.721
Variazioni rimanenze prodotti	(47.281)	(1.120.837)	1.073.556
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.006.878	2.027.956	(1.021.078)
Altri ricavi e proventi	3.511.426	4.108.448	(597.022)
<b>Totale</b>	<b>230.675.892</b>	<b>226.401.715</b>	<b>4.274.177</b>

La variazione del valore della produzione rispetto a quello dell'esercizio precedente è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono ripartiti nelle tabelle seguenti:

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	9.771.559
Vendite prodotti	214.768.327
Vendite accessori	182.402
Prestazioni di servizi	1.482.581
<b>Totale</b>	<b>226.204.869</b>

La ripartizione di ricavi per categoria di attività non è significativa.

I ricavi per "Vendite merci" sono relativi per euro 7.286.974 (euro 12.174.069 nel 2019) a vendite di attrezzature e stampi e per euro 2.484.585 (euro 1.942.630 nel 2019) a vendita di materia prima (lamiera ed alluminio).

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	82.846.341
Altri paesi europei	135.166.638
Paesi non europei	8.191.890
<b>Totale</b>	<b>226.204.869</b>

La Società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Tra i ricavi Italia un peso significativo l'assumono quelle derivanti dalla vendita di rottame.

Questi rappresentano il 8,04% (8,35% nel 2019) circa dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ed il 21,94% (24,99% nel 2019) della quota parte di tali ricavi effettuata nel territorio italiano.

I ricavi esteri, scorporando dai ricavi delle vendite e delle prestazioni quelli derivanti dalla vendita di rottame, rappresentano il 68,91% (72,66% nel 2019).

La variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
233.549.540	221.341.967	12.207.573

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	138.221.520	129.815.591	8.405.929
Servizi	38.652.298	35.017.602	3.634.696
Godimento di beni di terzi	4.748.889	3.431.792	1.317.097
Salari e stipendi	34.187.327	33.649.722	537.605
Oneri sociali	8.251.363	8.435.822	(184.459)
Trattamento di fine rapporto	1.638.195	1.686.662	(48.467)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	31.000	15.000	16.000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	849.190	794.445	54.745
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.399.616	6.280.492	119.124
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.011.329	356.600	654.729
Variazione rimanenze materie prime	(3.135.781)	721.642	(3.857.423)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	1.092.019	262.933	829.086
Oneri diversi di gestione	1.602.575	873.664	728.911
<b>Totale</b>	<b>233.549.540</b>	<b>221.341.967</b>	<b>12.207.573</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

### Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

- corrispettivi per canoni di locazione per euro 2.940.731 (euro 2.691.587 nel 2019);
- corrispettivi per canoni di leasing per euro 1.270.033 (356.890 nel 2019);
- noleggi vari per euro 531.538 (euro 383.315 nel 2019).

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e di contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

In tale voce è contabilizzato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti determinato per tener conto di perdite previste per inesigibilità.

### Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti ammontano a euro 1.092.019 (euro 262.933 nel 2019) e riguardano per euro 292.019 provvigioni (euro 262.933 nel 2019) e per euro 800.000 (euro zero nel 2019) rimanenze di prodotti finiti.

### Oneri diversi di gestione

I costi per gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 1.602.574 (euro 873.664 nel 2019) e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 728.910.

Gli importi più significativi che concorrono alla formazione di tale voce sono i seguenti:

- Sopravvenienze passive: euro 680.007 (euro 320.673 nel 2019);
- Addebiti: euro 592.418 (euro 216.646 nel 2019);
- Varie deducibili: euro 167.156 (euro 165.469 nel 2019);
- Imposte comunali: euro 59.197 (euro 58.219 nel 2019);
- Valori bollati: euro 16.047 (euro 14.775 nel 2019);
- IMU e TASI: euro 30.767 (euro 35.965 nel 2019).

La Società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(1.002.976)	513.992	(1.516.968)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione	1.505.416	2.112.475	(607.059)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	334.795	282.009	52.786
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	167.889	201.234	(33.345)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.734.955)	(2.140.679)	(594.276)
Utili (perdite) su cambi	(276.121)	58.953	(335.074)
<b>Totale</b>	<b>(1.002.976)</b>	<b>513.992</b>	<b>(1.516.968)</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					222.382
Plusvalenza da cessione partecipazione nella società controllante indiretta E.M.S. S.p.A.			74.277		

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi	<b>1.208.757</b>				
Dividendi distribuiti da Eurotraciatu Mexico S.A. de C.V.	232.306				
Dividendi distribuiti da Euro High Tech Mexico S.A. de C.V.	362.995				
Dividendi distribuiti da Europroperties Mexico S.A. de C.V.	613.456				
	<b>1.208.757</b>		<b>74.277</b>		<b>222.382</b>

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllanti	74.277
Da altri	222.382
<b>Totale</b>	<b>296.659</b>

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Le vendite, poste in essere nell'ultima parte del mese di dicembre, di alcune azioni della società controllante E.M.S. Euro Management Services S.p.A., hanno generato una plusvalenza di euro 74.277 iscritta, tra i proventi da partecipazioni da imprese controllanti.

#### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					2.218	2.218
Interessi su finanziamenti	23.864	4.560	298.447	7.924		334.795
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					165.672	165.672
Arrotondamento					(1)	(1)
<b>Totale</b>	<b>23.864</b>	<b>4.560</b>	<b>298.447</b>	<b>7.924</b>	<b>167.889</b>	<b>502.684</b>

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.502.495
Altri	232.461
<b>Totale</b>	<b>2.734.955</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					1.124.824	1.124.824
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					1.377.671	1.377.671
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					232.461	232.461
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					(1)	(1)
<b>Totale</b>					<b>2.734.955</b>	<b>2.734.955</b>

### Utile e perdite su cambi

Essi derivano sia da utili e perdite su cambi realizzati che da utili e perdite su cambi da valutazione.

Nell'ammontare complessivo della perdita risultante dal Conto economico è inclusa una componente valutativa non conseguita. Infatti, la componente valutativa non conseguita che costituisce un componente negativo è di importo maggiore di quella che costituisce un componente positivo. Più precisamente la componente negativa è pari ad euro 89.239 e quella positiva è pari ad euro 8.194. Pertanto, la componente valutativa non conseguita che complessivamente è inclusa nella perdita d'esercizio è di ammontare pari ad euro 81.046.

Non si segnalano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(262.858)	(84.851)	(178.007)

### Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	70.663	59.576	11.087
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>	<b>70.663</b>	<b>59.576</b>	<b>11.087</b>

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	333.521	144.427	189.094
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>	<b>333.521</b>	<b>144.427</b>	<b>189.094</b>

La rivalutazione di 70.663 euro è relativa, per 36.921 euro, a due contratti stipulati con Unicredit nel corso del 2017, per 25.425 euro, a un contratto stipulato con Crédit Agricole nel 2018, per 7.034 euro, ad un contratto stipulato con Deutsche Bank nel corso del 2018 e, per 1.283 euro, ad un contratto stipulato con Banco BPM nel 2020.

La svalutazione di 333.521 euro è relativa, per 277.195 euro, a tre contratti stipulati nel corso del 2020 [uno con UniCredit, uno con Deutsche Bank e uno con Banco BPM (lo stesso che ha dato origine alla rivalutazione sopra indicata)], per 56.209 euro, a tre contratti stipulati nel corso del 2019 (uno con Intesa Sanpaolo, uno con Crédit Agricole e l'altro con Banco BPM), per 116 euro, ad un contratto in essere al 31 dicembre 2020 e stipulato nel corso del 2018 con MPS e, per 2 euro, a un contratto in essere al 31 dicembre 2020 e stipulato nel corso del 2016 con MPS.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si segnala che nel bilancio in oggetto la Società non ha registrato ricavi di entità o incidenza eccezionale.

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si segnala che nel bilancio in oggetto la Società non ha registrato costi di entità o incidenza eccezionale.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(1.481.660)	842.196	(2.323.856)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	88.864	344.976	(256.112)
IRES			
IRAP	88.864	344.976	(256.112)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	(9.817)	(45.765)	35.948
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(1.560.707)	36.955	(1.597.662)
IRES	(1.560.707)	36.955	(1.597.662)
IRAP			

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		(506.030)	506.030
<b>Totale</b>	<b>(1.481.660)</b>	<b>842.196</b>	<b>(2.323.856)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La Società ha aderito al consolidato fiscale, promosso dalla società E.M.S. Euro Management Services S.p.A., in qualità di consolidante.

Per quanto attiene l'IRES, che per il corrente esercizio è pari a zero, in quanto il calcolo della relativa base imponibile determina una perdita fiscale, il credito derivante dagli acconti versati, dalle ritenute subite e, in genere, dai crediti di imposta, inclusi quelli per i redditi prodotti all'estero per imposte è rilevato alla voce Crediti Verso controllanti (la società consolidante).

La Società, come detto prima, risulta in perdita (fiscale) e, non disponendo, al momento della redazione del presente documento, dell'informazione riguardante la quota parte di essa che potrebbe essere compensata nell'ambito del consolidato fiscale, ha iscritto tra le imposte del Conto economico, al rigo "c) imposte anticipate", il relativo provento insieme a quelli conseguenti ad altri componenti negativi deducibili negli esercizi successivi.

### Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2627, primo comma, n. 13, C.c.)

Nessuno degli importi iscritti nel presente bilancio ha tali caratteristiche.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(4.139.482)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	0	
Utili su cambi da valutazione	(8.194)	
<b>Totale</b>	<b>(8.194)</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
Perdite su cambi da valutazione	89.239	
Premio di risultato 2020	400.000	
Imposte comunali non pagate	25.133	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	360.918	
Ammortamento rivalutazione stampi 2019	1.331.157	
Ammortamento rivalutazione macchinari	296.312	
<b>Totale</b>	<b>2.502.759</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	0	
Utili su cambi da valutazione del 31/12/19	12.022	
Perdite su cambi da valutazione del 31/12/19	(2.169)	
Premio di risultato 2019	(337.600)	
Interessi attivi da rimborso Ires da Irap	197.435	
Ammortamento rivalutazione stampi 2015	(250.000)	
<b>Totale</b>	<b>(380.312)</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	0	0
Leasing e ammortamenti	60.958	
Dividendi	(1.148.319)	

Descrizione	Valore	Imposte
Sopravvenienze passive	90.638	
IMU	15.384	
Spese di rappresentanza / promozionali	11.183	
Spese auto e spese telefoniche	134.694	
Deduzione Irap da Ires	(89.314)	
Deduzione ACE	(381.307)	
Deduzione super/ipso ammortamenti - credito di imposta	(756.892)	
Altre	(76.591)	
Totale	(2.139.566)	
Imponibile fiscale	(4.164.795)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(999.551)

L'importo di euro 999.551, come si dirà più avanti, è stato contabilizzato nella scheda imposte anticipate attive.

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	43.337.585	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Cuneo fiscale	(40.082.672)	
Compensi amministratore / compensi collaboratori	1.335.138	
Interessi leasing, IMU, altri costi n.d. e int. pronta cassa	450.840	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo del personale deducibile e sopravvenienze attive	(1.646.883)	
Riaddebito del costo del personale	(1.223.855)	
Totale	<b>2.170.153</b>	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	84.636
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	0	
Ammortamento rivalutazione stampe 2019	1.331.157	
Ammortamento rivalutazione macchinari 2019	296.312	
Imponibile Irap	3.797.622	
IRAP corrente per l'esercizio		88.864

### Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14, C.c., si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

- la fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato al fondo imposte per l'importo di euro zero e dal rilascio del fondo imposte differite per l'importo di euro 49.763. Per effetto di tale rilascio il fondo imposte differite si è azzerato. Di conseguenza, l'effetto complessivo della voce imposte differite sul Conto economico della Società è positivo per euro 49.763. Le imposte differite (quelle dell'esercizio precedente in quanto quelle dell'esercizio, come detto prima, sono pari a zero) sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno. Le aliquote attese sono pari a quelle in vigore per l'esercizio successivo;
- l'effetto delle imposte anticipate viene espresso dalla contabilizzazione di nuove imposte anticipate per euro 1.661.718, di cui per euro 999.551 determinate con riferimento alla perdita fiscale, e dallo storno di



alcuni importi contabilizzati negli esercizi precedenti per un importo di euro 150.774. Di conseguenza, l'effetto complessivo della voce imposte anticipate sul Conto economico della Società è positivo per euro 1.510.944. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Esse sono state determinate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attive in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le aliquote attese sono pari a quelle vigore per l'esercizio successivo.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
<b>Imposte anticipate:</b>								
Ammortamenti rivalutazione stampi 2019	1.331.157	319.478	1.331.157	51.915				
Ammortamenti rivalutazione macchinari 2019	296.312	71.115	296.312	11.556				
Ammortamenti rivalutazione stampi 2015	250.000	60.000	250.000	9.750	500.000	120.000	500.000	19.500
Accantonamento premio di risultato	400.000	96.000			337.600	81.024		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti non dedotto	360.918	86.620						
Accantonamento per imposte comunali non pagate nell'esercizio	25.133	6.032						
Differenza tra perdite e utili su cambi da valutazione 2020	81.045	19.451						
<b>Totale</b>	<b>2.744.565</b>	<b>658.696</b>	<b>1.877.469</b>	<b>73.221</b>	<b>837.600</b>	<b>201.024</b>	<b>500.000</b>	<b>19.500</b>
<b>Imposte differite:</b>								
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap					150.459	36.111		
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap ex incorporata Alcast					27.203	6.529		
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap ex incorporata Euroslot					19.768	4.744		
Differenza tra utili e perdite su cambi da valutazione 2019					9.912	2.379		
<b>Totale</b>					<b>207.342</b>	<b>49.763</b>		
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(658.696)</b>		<b>(73.221)</b>		<b>(151.261)</b>		<b>(19.500)</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio	999.551							
- di esercizi precedenti								
<b>Totale</b>	<b>999.551</b>							
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla								

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019
<b>Totale</b>								

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	2.744.565	1.877.469
Differenze temporanee nette	(2.744.565)	(1.877.469)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(151.261)	(19.500)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(507.435)	(53.721)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(658.696)	(73.221)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti rivalutazione stampi 2019	-	1.331.157	1.331.157	24,00%	319.478	3,90%	51.915
Ammortamenti rivalutazione macchinari 2019	-	296.312	296.312	24,00%	71.115	3,90%	11.556
Ammortamenti rivalutazione stampi 2015	500.000	(250.000)	250.000	24,00%	60.000	3,90%	9.750
Accantonamento premio di risultato	337.600	62.400	400.000	24,00%	96.000	-	-
Accantonamento a fondo svalutazione crediti non dedotto	-	360.918	360.918	24,00%	86.620	-	-
Accantonamento per imposte comunali non pagate nell'esercizio	-	25.133	25.133	24,00%	6.032	-	-
Differenza tra perdite e utili su cambi da valutazione 2020	-	81.045	81.045	24,00%	19.451	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap	150.459	(150.459)
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap ex incorporata Alcast	27.203	(27.203)
Interessi da rimborso Ires da deduzione Irap ex incorporata Euroslot	19.768	(19.768)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
Differenza tra utili e perdite su cambi da valutazione 2019	9.912	(9.912)

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente
	Ammontare	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
<b>Perdite fiscali</b>			
<b>dell'esercizio</b>	999.551		
<b>Totale perdite fiscali</b>	999.551		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	-	24,00%	24,00%

Il "Totale differenze temporanee deducibili", di importo pari ad euro 2.744.565, relativo a differenze deducibili in esercizi successivi, è costituito dall'importo degli ammortamenti sulla rivalutazione degli stampi effettuata in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2015, per euro 250.000, degli ammortamenti per la rivalutazione degli stampi e dei macchinari effettuata in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2019, per un complessivo di euro 1.627.469, dell'accantonamento del premio di risultato del 2020, per euro 400.000, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per euro 360.918, della differenza tra la perdita e l'utile su cambi da valutazione, per euro 81.045, e delle imposte comunali non pagate nell'esercizio, per euro 25.133.

Non vi sono altre differenze temporanee che possono dare origine alla rilevazione di ulteriori importi di imposte anticipate.

Il "Totale differenze temporanee imponibili", di importo pari a 207.342 euro, annote nel bilancio dell'esercizio precedente, relativo a differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, è costituito, per un importo di euro 197.430, dagli interessi attivi sul credito, richiesto a rimborso, derivante dalla deduzione dell'Irap dall'Ires e, per l'importo di euro 9.912, dalla differenza tra perdite e utili su cambi da valutazione. Tali differenze sono state assoggettate ad imposizione nel corso dell'esercizio 2020.

Non vi sono differenze temporanee che possono dare origine alla rilevazione di importi di imposte differite.

Sono state iscritte imposte anticipate per euro 999.551, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	19	19	
Quadri	9	10	(1)
Impiegati	116	113	3
Operai	481	484	(3)
Altri	14	16	(2)
<b>Totale</b>	<b>639</b>	<b>642</b>	<b>(3)</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	19
<b>Quadri</b>	9
<b>Impiegati</b>	116
<b>Operai</b>	481
<b>Altri dipendenti</b>	14
<b>Totale Dipendenti</b>	639

Ulteriori informazioni sul personale dipendente sono riportate nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio, a cui si rimanda.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	1.237.630	19.552

L'ammontare dei compensi agli amministratori è superiore a quello dell'esercizio precedente, principalmente, per l'ingresso di un nuovo consigliere a cui è stato attribuito un compenso. Quello attribuito al collegio sindacale non ha subito alcuna variazione.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.500
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>14.500</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, che risulta interamente sottoscritto e versato, è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	4.270.000	1
<b>Totale</b>	<b>4.270.000</b>	

La Società non ha emesso né azioni privilegiate, né azioni di risparmio e né altri titoli (azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli o valori simili).

Durante l'esercizio non sono state emesse e sottoscritte nuove azioni.

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 4.270.000 azioni ordinarie, ciascuna di valore nominale pari ad euro 1,00, intestate all'unico socio Euro Group S.p.A..

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	4.270.000			

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

	Importo
<b>Impegni</b>	3.642.080
<b>Garanzie</b>	24.129.187

La voce **Impegni** include:

- l'ammontare dei canoni di leasing scadenti successivamente al 31 dicembre 2020. Questa voce ammonta ad euro 3.546.310 (euro 1.216.680 al 31 dicembre 2019) e riguarda n. 5 (6 al 31 dicembre 2019) contratti di leasing stipulati in diversi anni dalla Società;
- l'ammontare dell'impegno assunto nei confronti del comune di Baranzate. Questa voce ammonta ad euro 86.270 ed in dettaglio riguarda costi di progettazione e di collaudo per la realizzazione del nuovo parcheggio pubblico con luminarie e segnaletica sito in Baranzate, via Sauro;
- l'ammontare dell'impegno assunto nei confronti del comune di Baranzate. Questa voce ammonta ad euro 9.500 ed in dettaglio riguarda costi di progettazione e di collaudo del marciapiede sito in Baranzate, via Sauro.

Per lo svolgimento della sua attività, alla data di chiusura dell'esercizio, la Società ha in essere n. 11 contratti di locazione, aventi ad oggetto beni immobili strumentali, alcuni di questi hanno ad oggetto più unità immobiliari, e n. 2 contratti di comodato.

La voce **Garanzie** ammonta ad euro 24.129.187 (euro 17.797.131 al 31 dicembre 2019) ed include:

- la fideiussione, di importo pari a 97.413.750 RMB (al cambio al 31 dicembre 2020, euro 12.142.568), rilasciata a favore di Cassa Depositi e Prestiti e di Monte dei Paschi di Siena, per la messa a disposizione da parte di Cassa Depositi e Prestiti a favore di Euro Misi Laminations Jiaying Co. Ltd di un finanziamento a medio termine per l'ammontare massimo in linea capitale in Rmb equivalente a circa euro 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00);
- la fideiussione, di importo pari a 6.000.000 USD (al cambio al 31 dicembre 2020, euro 4.889.577), rilasciata a favore di un fornitore di Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. per garantire il pagamento di forniture fatte a tale società partecipata;
- per euro 1.800.000 una fideiussione rilasciata a favore di ICCREA BancaImpresa per la concessione da parte di questa banca alla controllante Euro Group S.p.A. di un mutuo chirografario di importo pari a 1,5 milioni di Euro;
- per USD 6.500.000 (euro 5.297.042 al cambio dell'ultimo giorno del 2020) una fideiussione rilasciata a favore di Unicredit per la concessione da parte di questa banca alla controllata Eurotranciatura Mexico S.A. de C.V. di linee di credito di importo non superiore USD 6.500.000.

La Società, inoltre, per garantire terzi soggetti, diversi dalle banche, ha ricevuto delle garanzie. Queste ammontano a 2.077.418 (1.978.409 al 31 dicembre 2019) euro e sono relativi:

- a Fideiussione a favore di Comune di Caronno Pertusella per Metano, per euro 7.401 rilasciata da Banca Intesa Sanpaolo;
- a Fideiussione a favore di Simest S.p.A. per euro 750.000 rilasciata da Unicredit;
- a Fideiussione rilasciata da UBI – Banca Popolare di Bergamo, per euro 1.000.000;
- a Fideiussione a favore del locatore dell'immobile sito in Melzo, via Erba, n. 10, per euro 50.000 rilasciata da Banca Intesa Sanpaolo;
- a Fideiussioni a favore di altri quattro soggetti, per un totale di euro 270.017, rilasciate da Banca Intesa Sanpaolo.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a specifici affari

La Società non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare.

### Destinazione dei proventi e vincoli relativi ai beni destinati a specifici affari

Nessun finanziamento è destinato ad uno specifico affare. Quindi, nessun provento derivante da uno specifico affare è stato contabilizzato; pertanto, nessun provento è destinato in sede di redazione del bilancio. Inoltre, nessun bene è stato destinato a specifici affari e, quindi, nessun vincolo sussiste su alcun bene.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, sono indicati gli importi, la natura degli stessi e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative alle operazioni con parti correlate.

Qui, in ogni caso si riferisce, che le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, alcune aventi natura commerciale ed altre finanziaria, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

**(Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. (art. 2427, 22 quater)**

Con riferimento all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo, e alle notevoli conseguenze che ha avuto e che avrà anche a livello economico, si ritiene opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, svolgendo la nostra società l'attività di produzione di rotor e statori per macchine elettriche rotanti (motori elettrici e generatori) non rientra fra quelle sospese nel corso del 2021 dai vari provvedimenti emanati.

Poi, dopo aver ricordato:

- che nel corso del 2020:

- alla Società sono stati erogati, in applicazione delle disposizioni introdotte con il D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020, finanziamenti, garantiti da SACE, per euro 45 milioni,
- la stessa non ha usufruito del differimento di versamenti fiscali e contributivi,
- che la medesima non ha usufruito di moratorie,
- che la Società, dal mese di marzo al mese di dicembre del 2020, ha fatto ricorso allo strumento della Cassa integrazione per un totale di circa 29 mila ore (considerato che il numero di lavoratori coinvolti è stato di 260 ne consegue che, in media, ciascun lavoratore ha fatto circa 14 giorni di cassa integrazione. La Società ha provveduto ad anticipare ai dipendenti la cassa integrazione facendo altresì maturare tutti gli istituti (tredicesima, quattordicesima, ferie e permessi),

- che anche nel corso del 2021, la Società:

- in via prioritaria, continua ad adottare le relative misure per salvaguardare la salute e la sicurezza del proprio personale attraverso la diffusione di costanti informazioni e di ulteriori disposizioni organizzative,
- continua a garantire l'operatività aziendale, a tutti i livelli ed aree funzionali, attraverso una veloce riorganizzazione,
- continua a fare il massimo ricorso, per le mansioni per cui è stato possibile, allo smart working,
- per fronteggiare gli effetti della predetta pandemia, continua ad aumentare le misure per contenere i costi operativi, i costi generali e del personale, usufruendo per quanto possibile delle agevolazioni previste dai vari provvedimenti introdotti dal legislatore,

pur tenendo conto che l'attuale situazione suggerisce una maggior prudenza in ordine alle valutazioni prospettiche, di seguito si riferiscono le previsioni riguardo l'andamento della gestione nel corso del 2021; le stesse sono state anche annotate nella Relazione sulla gestione.

Sul fronte ricavi, la continuità di produzione, garantita anche in un periodo complesso come quello in corso, ci sta permettendo di fornire un supporto a tutti i principali clienti e di incrementare, in conseguenza dell'entrata a regime di alcune produzioni, i ricavi.

Continuando a confermare con ciò, da una parte, la capacità dell'azienda di soddisfare i propri clienti e, dall'altra, la sua capacità di acquisire ulteriore credibilità e fiducia; qualità che tutto il mercato italiano ed europeo riconoscono sempre di più alla Società.

Per l'esercizio 2021, nonostante gli effetti del Covid-19, fatti salvi ulteriori effetti negativi non prevedibili connessi alla stessa pandemia e dinamiche del mercato della materia prima utilizzata dalla Società, si prevede un consolidamento della crescita dei ricavi delle vendite / del valore della produzione sia in termini di volumi che di valore. Ciò in particolare per il contributo dato dai ricavi del settore EV (electric vehicle).

Il proseguimento dell'attività di ottimizzazione del circolante dovrebbe anche consentire di generare ulteriore cassa.

Nel corso dell'anno 2021, è previsto il consolidamento di tutte le attività per la produzione riferita a quei contratti che sono stati acquisiti in Europa nel segmento dell'auto elettrica.

Tenuto conto di quanto sopra annotato, si dovrebbe poter dire che non vi è la necessità di alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e dei relativi processi di valutazione, ivi inclusi quelli di impairment test dei valori iscritti nello stesso bilancio.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	E.M.S. Euro Management Services S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	07397440152
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano, via A. T. Trivulzio, n. 1 (sede legale)

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Le operazioni, fuori bilancio, di gestione del rischio sui tassi di interesse e di gestione del rischio sui tassi di cambio, in essere alla data di chiusura del presente bilancio, presentano le seguenti caratteristiche.

Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del Codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

Tipologia di contratto derivato	Finalità	Valore nozionale	Rischio finanziario sottostante	Fair value del contratto derivato (Mark to Market)	Attività o passività coperta	Fair value dell'attività o passività coperta se disponibile (per i contratti di copertura)	Data di scadenza
CAP Acquistato Monte dei Paschi di Siena	Copertura	Euro 258.101	Rischio di tasso di interesse	+0	Debiti verso banca	//	31/03/2021
CAP Acquistato Monte dei Paschi di Siena	Copertura	Euro 1.250.000	Rischio di tasso di interesse	+11	Debiti verso banca	//	31/03/2022
Irs Protetto Payer – UniCredit	Copertura	Euro 10.000.000	Rischio di tasso di interesse	-92.211	Debiti verso banca	//	30/06/2026
Irs Protetto Payer – Unicredit	Copertura	5.147.523	Rischio di tasso di interesse	-60.493	Debiti verso banca	//	30/12/2022
Irs Protetto Payer – Unicredit	Copertura	908.386	Rischio di tasso di interesse	-10.100	Debiti verso banca	//	30/12/2022
Irs con Floor A 0 - Crédit Agricole	Copertura	8.000.000	Rischio di tasso di interesse	-33.103	Debiti verso banca	//	24/07/2023
Irs Liability – Crédit Agricole	Copertura	5.000.000	Rischio di tasso di interesse	-46.335	Debiti verso banca	//	13/12/2024
IRSwapCapFloor - Deutsche Bank	Copertura	1.500.000	Rischio di tasso di interesse	-16.804	Debiti verso banca	//	11/06/2023



Tipologia di contratto derivato	Finalità	Valore nozionale	Rischio finanziario sottostante	Fair value del contratto derivato (Mark to Market)	Attività o passività coperta	Fair value dell'attività o passività coperta se disponibile (per i contratti di copertura)	Data di scadenza
Tasso fisso – Amortizing - Banco BPM	Copertura	5.833.598	Rischio di tasso di interesse	-35.231	Debiti verso banca	//	31/03/2024
Interest Rate Swap – Banca Intesa Sanpaolo	Copertura	8.000.000	Rischio tasso di interesse	-91.488	Debiti verso banca	//	17/10/2024
IrSwap CapFloor – Deutsche Bank	Copertura	7.000.000	Rischio tasso di interesse	-135.052	Debiti verso banca	//	30/06/2026
Tasso fisso Anortizing Banco BPM	Copertura	8.000.000	Rischio tasso di interesse	-48.649	Debiti verso banca	//	30/06/2026
Totale complessivo con Mark to Market positivo				+11 [C] III) 5) Strumenti finanziari derivati attivi dello Stato patrimoniale]			
Totale complessivo con Mark to Market positivo				-569.465 [B] 3) Strumenti finanziari derivati passivi dello Stato patrimoniale]			
Totale complessivo (con Mark to Market positivo e negativo)				-569.454			

Come si evince dalla lettura del prospetto che precede il fair value dello strumento finanziario derivato corrisponde, sia per l'esercizio in corso che per quello precedente, al Mark to Market comunicato dall'Istituto bancario. In altre parole, per la determinazione del fair value è stato utilizzato il Mark to Market.

Con riferimento ai contratti aventi ad oggetti strumenti finanziari derivati ancora in essere al 31 dicembre 2020, si riferisce che la Società, in relazione alla presenza di un indebitamento finanziario fortemente legato alla variabilità dei tassi, ha stipulato:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, un contratto, con MPS, avente ad oggetto un "Cap";
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, due contratti con Unicredit, aventi entrambi ad oggetto un "Irs Protetto Payer";
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, un contratto, con MPS, avente ad oggetto un "Cap", un contratto, con Crédit Agricole, avente ad oggetto un "Irs con floor a 0", ed un contratto, con Deutsche Bank, avente ad oggetto un "IRSwapCapFloor";
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, un contratto, con Crédit Agricole, avente ad oggetto un "Irs Liability", un contratto, con Banco BPM, avente ad oggetto un "Tasso fisso Amortizing", ed un contratto, con Intesa Sanpaolo, avente ad oggetto un "Interest Rate Swap";
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, un contratto, con UniCredit, avente ad oggetto un "Irs Protetto Payer", un contratto, con Banco BPM, avente ad oggetto un "Tasso fisso Amortizing", ed un contratto, con Deutsche Bank, avente ad oggetto un "IrSwap CapFloor".

Non sono stati stipulati dalla Vostra Società derivati utilizzati con finalità speculativa.

Le rivalutazioni e le svalutazioni di tali strumenti finanziari derivati di competenza del presente esercizio sono annotati nella sezione "D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" del Conto economico. La relativa analisi è sopra riportata (vedasi corrispondente paragrafo della presente Nota integrativa).

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo E.M.S. / Euro Group / Eurotranciatura, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di EURO GROUP S.P.A..

Le azioni della Società sono detenute da Euro Group S.p.A., società controllata da E.M.S. Euro Management Services S.p.A..

Infatti, dal 29 febbraio 2008 il 100% delle azioni emesse dalla Società sono detenute dalla Euro Group S.p.A., con sede in Milano, via A. T. Trivulzio, n. 1. Quest'ultima società, sempre da tale data, ne esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497bis, quarto comma, del Codice civile).

Si segnala che la Società, in virtù delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'articolo 27 del D. Lgs. 127 del 1991, non è tenuta a redigere il bilancio consolidato in quanto, oltre ad essere controllante, è anche controllata.

Sia la propria controllante diretta, Euro Group S.p.A., che la propria controllante indiretta, E.M.S. Euro Management Services S.p.A., redigono il bilancio consolidato.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	28/04/2020	11/04/2019
B) Immobilizzazioni	39.106.462	33.079.671
C) Attivo circolante	21.520.294	18.735.185
D) Ratei e risconti attivi	74.018	77.730
<b>Totale attivo</b>	<b>60.700.774</b>	<b>51.892.586</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.500.000	4.500.000
Riserve	3.261.025	3.161.702
Utile (perdita) dell'esercizio	696.689	99.322
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.457.714</b>	<b>7.761.024</b>
B) Fondi per rischi e oneri	1.079	15.889
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	470.855	424.710
D) Debiti	51.597.620	43.591.470
E) Ratei e risconti passivi	173.506	99.493
<b>Totale passivo</b>	<b>60.700.774</b>	<b>51.892.586</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	28/04/2020	11/04/2019
A) Valore della produzione	7.914.491	5.911.631
B) Costi della produzione	7.068.347	5.878.856
C) Proventi e oneri finanziari	33.776	5.493
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.253	8.031
Imposte sul reddito dell'esercizio	188.484	(53.023)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>696.689</b>	<b>99.322</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

In dettaglio, in ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in Nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni,

sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni”, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTUTO 2020	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) *	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	19.546,26 €			Ricerca & Sviluppo L. 190 e s.m.i. 2020

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Azionista,

ritenendo di aver sufficientemente illustrato la situazione della Società, La invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Inoltre, Le proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio, pari a Euro 2.657.822 (valore contabile Euro 2.657.822,12), mediante utilizzo della riserva di bilancio “Utili portati a nuovo”.

Infine, poiché dall'operazione di conversione dei crediti e dei debiti, espressi originariamente in valuta estera al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, emerge una perdita su cambi da valutazione di importo pari ad Euro 81.045,05 e poiché l'utile su cambi da valutazione, di importo pari ad Euro 9.912,00, emerso dall'operazione di conversione dei crediti e dei debiti, espressi originariamente in valuta estera al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio precedente, è stato realizzato nel corso dell'esercizio, si evidenzia che in sede di redazione del presente bilancio si è potuto provveduto a riclassificare l'importo di Euro 9.912,00, destinato alla “Riserva per utili su cambi” in sede di destinazione del risultato dell'esercizio precedente, girocontandolo alla riserva di bilancio liberamente distribuibile “Utili portati a nuovo”.

La presente Nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Baranzate, 16 marzo 2021

Presidente del Consiglio di amministrazione

Marco Stefano Arduini Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Marco Stefano Arduini